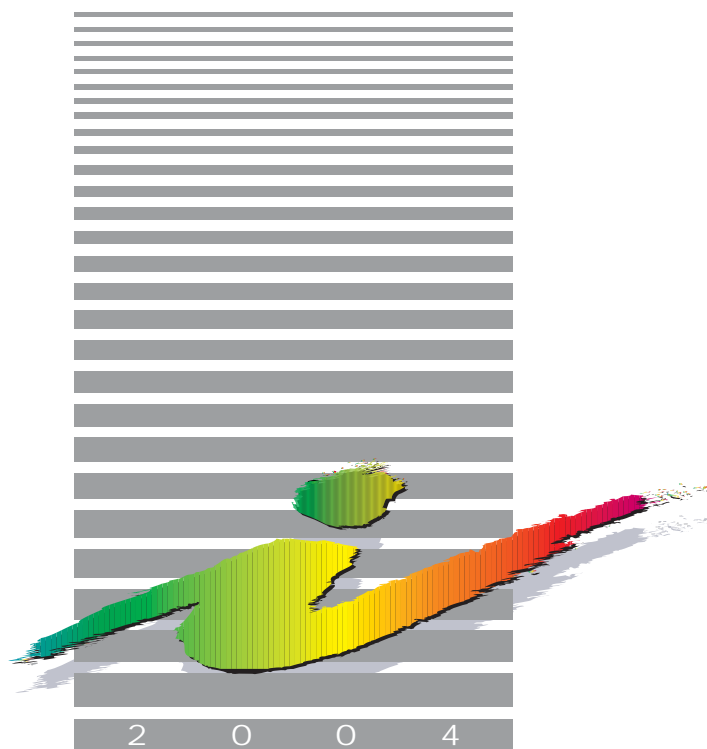




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



*Settore
Pubblica Amministrazione*

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Anno 2001

Contiene CD-Rom





SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Pubblica Amministrazione

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Anno 2001

A cura di: Claudia Tinelli

Ha collaborato: Rossella Marini

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat Servizio Statistiche sulle istituzioni pubbliche e private
Tel. 06 46.73.64.39

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali
Anno 2001

Informazioni n. 23 - 2004

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento editoriale:
Servizio Produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa digitale:
Istat – Produzione libraria e centro stampa

Novembre 2004 – copie 300

Si autorizza la riproduzione ai fini
non commerciali e con citazione della fonte

Indice

La situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2001	Pag.	7
1 - L'ordinamento della contabilità	"	7
2 - La struttura del certificato del conto di bilancio e i criteri di elaborazione statistica.....	"	7
3 - Conto delle entrate secondo la classificazione economica.....	"	8
4 - Conto delle spese secondo la classificazione economica	"	13
5 - Analisi funzionale della spesa	"	17
6 - Conto dei residui	"	21
7 - Risultati generali di amministrazione.....	"	24
8 - Indicatori finanziari, economici e strutturali	"	25
 Avvertenze	"	29
 Indice del contenuto delle tavole statistiche su floppy disk – Dati nazionali e per regione	"	31
 Glossario	"	33

La situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2001

La rilevazione sui bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali relativi all'esercizio 2001 è stata effettuata dall'Istituto nazionale di statistica utilizzando il modello di certificato del conto di bilancio approvato dal Ministero dell'Interno con decreto del 14 giugno 2002 e pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale numero 170 del 22 luglio 2002. L'utilizzo di nuove procedure telematiche nella fase di acquisizione dei dati, sperimentate per la prima volta nell'indagine relativa ai bilanci consuntivi dell'anno 2000, ha permesso una loro utilizzazione e diffusione più tempestiva rispetto agli anni precedenti. Nel certificato sono riassunti e presentati i principali dati della gestione finanziaria e alcune informazioni riguardanti i servizi forniti dalle amministrazioni provinciali, secondo le classificazioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica numero 194 del 31 gennaio 1996.

I dati finanziari del certificato sono elaborati dal Servizio statistiche su istituzioni pubbliche e private dell'Istat ed utilizzati per la preparazione della Relazione generale sulla situazione economica del Paese e per la costruzione dei Conti economici nazionali, oltre che per la realizzazione della presente e di altre pubblicazioni. Di essi viene rilevata la fase della competenza (accertamenti e impegni), la fase della cassa (riscossioni e pagamenti), nonché i risultati della gestione finanziaria. Vengono fatte elaborazioni specifiche sui dati relativi all'ammontare dei debiti contratti e rimborsati nell'anno secondo l'ente erogatore e calcolati gli indicatori economico-finanziari più significativi per singola regione.

I prospetti e le tavole statistiche, per Regione e totale Italia, riguardano 100 amministrazioni provinciali. Nel campo di osservazione della rilevazione non sono comprese le amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano, i cui dati, godendo esse di particolare autonomia (articolo 1 della legge numero 142 del 1990), sono inclusi nell'analoga indagine sui bilanci delle regioni e province autonome. Nella regione Valle d'Aosta le funzioni, altrove riservate alle province, sono svolte dall'amministrazione regionale.

1 - L'ordinamento della contabilità

La disciplina sulla tenuta della contabilità delle province e sulle modalità di redazione del bilancio consuntivo annuale per l'anno finanziario 2001 è quella stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica sopra citato.

Le entrate sono suddivise secondo la provenienza (titoli), secondo la natura (categorie) e secondo l'oggetto (capitoli). Le spese sono ripartite secondo i due criteri di classificazione economica e di classificazione funzionale. La classificazione economica adotta una disaggregazione per "titoli" e "interventi", la classificazione funzionale una disaggregazione per "funzioni" e "servizi".

Annualmente, entro il 30 giugno, secondo il dettato del decreto, le province procedono alla rendicontazione della gestione dell'esercizio precedente mediante la predisposizione del bilancio consuntivo, dal quale derivano le informazioni finanziarie riportate nel certificato del conto di bilancio.

2 - La struttura del certificato del conto di bilancio e i criteri di elaborazione statistica

Il certificato, visto dal lato delle entrate, rappresenta i mezzi finanziari accertati e riscossi, in conto competenza e in conto residui, dall'amministrazione provinciale nell'esercizio di riferimento. Questi mezzi costituiscono le disponibilità che vengono utilizzate dalle amministrazioni per finanziare la produzione e l'erogazione dei servizi locali agli utenti. Dal lato delle uscite, il certificato rappresenta le spese correnti, impegnate e pagate in conto competenza e in conto residui, che costituiscono gli impieghi necessari per garantire il funzionamento dei servizi offerti dall'ente, nonché le spese in conto capitale destinate a finanziare gli investimenti pubblici diretti e indiretti. Anche i flussi finanziari per rimborso dei prestiti sono presentati dal

lato delle uscite. Le spese vengono analizzate secondo una *classificazione economica*, che tiene conto della loro natura, e di una *classificazione funzionale*, che le distingue in base alle finalità di offerta dei servizi.

Nei prospetti che compaiono in questa prima parte della pubblicazione molte voci sono state sintetizzate, privilegiando una presentazione per grandi aggregati, già adottata, salvo marginali differenze, nelle edizioni riferite a precedenti esercizi finanziari. Il totale delle entrate e delle spese è stato riportato al netto delle partite di giro che avrebbero aumentato artificiosamente i valori, modificando il peso reale delle voci economiche considerate. Le partite di giro sono state mantenute soltanto nell'analisi dei residui attivi e passivi per motivi di quadratura dei conti.

Nelle tavole statistiche riportate nel floppy disk sono ordinati i dati relativi alle entrate e alle spese secondo l'usuale disaggregazione territoriale per regione e secondo la distinzione tra fase di competenza (accertamenti e impegni) e fase di cassa e, per quest'ultima, tra la gestione di competenza e la gestione dei residui. Il livello di disaggregazione delle voci di bilancio è differente da quello adottato nelle precedenti edizioni e ricalca lo schema adottato nel nuovo modello di rilevazione, corrispondente al certificato del conto di bilancio redatto secondo le classificazioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica numero 194 del 31 gennaio 1996.

3 - Conto delle entrate secondo la classificazione economica

L'analisi delle entrate per il 2001 mette in luce una inaspettata ripresa delle entrate per contributi e trasferimenti dallo Stato e il concomitante rallentamento delle entrate proprie: tributarie ed extra-tributarie. La dinamica iniziata negli esercizi precedenti e originata dalle politiche di contenimento dei trasferimenti erariali e di decentramento fiscale messe in atto dal Governo nazionale per il risanamento dei conti pubblici, sembra aver accusato una battuta d'arresto. La causa di tali mutamenti nel trend delle entrate è da ricercarsi nei mancati introiti verificatisi nel primo bimestre 1999 per l'imposta sulla assicurazione R.C. auto e per quelli dovuti all'abrogazione della compartecipazione all'Irap da parte delle province, a compensazione dei quali lo Stato ha provveduto con maggiori trasferimenti. Una pausa quindi momentanea in attesa di una definitiva strutturazione delle risorse finanziarie delle amministrazioni provinciali.

Nel corso dell'anno finanziario 2001 le amministrazioni provinciali hanno complessivamente accertato entrate per 10.197 milioni di euro, un valore che supera dell'11,2 per cento quello accertato nell'anno precedente. Le riscossioni in conto competenza hanno fatto registrare, rispetto ai valori dell'anno precedente, un aumento dell'8,1 per cento, passando da 5.485 milioni di euro a 5.927 milioni di euro. Per le riscossioni in conto residui la variazione è stata pari al 12,8 per cento, essendo il valore complessivo passato da 2.770 milioni di euro nel 2000 a 3.124 milioni nel 2001 (Prospetto 1).

L'analisi degli accertamenti mette in evidenza l'aumento fatto registrare dalle entrate correnti (+19,8 per cento) e la diminuzione registrata rispetto all'esercizio precedente delle entrate in conto capitale (-10,4 per cento). Al risultato delle prime hanno contribuito sia le entrate per trasferimenti (+44,7 per cento) sia, anche se in minor misura, le entrate extra-tributarie (+7,8 per cento) e tributarie (+3,8 per cento), a quello delle seconde principalmente i minori accertamenti delle riscossioni di crediti (-47,2 per cento) passate da 936 milioni di euro nel 2000 a 494 milioni nel 2001, non compensati dall'aumento delle altre voci.

Gli accertamenti delle entrate per accensione di prestiti sono variati positivamente con la stessa intensità dell'anno precedente (+4,3 per cento).

Con riferimento alla fase delle riscossioni in conto competenza, le entrate correnti hanno fatto registrare un aumento consistente rispetto all'esercizio precedente (+19,6 per cento): tra esse le più dinamiche sono risultate le riscossioni di contributi e trasferimenti correnti (+65,5 per cento) e le entrate extra-tributarie (+17,4 per cento), mentre le entrate tributarie sono aumentate in misura più contenuta (+ 4,8 per cento). Le riscossioni in conto competenza delle entrate in conto capitale sono variate in senso opposto, essendo diminuite del 36,7 per cento, che, in valore assoluto, si traducono nel passaggio da 1.181 milioni di euro del 2000 a 747 milioni di euro del 2001. A determinare tale flessione sono state le minori riscossioni per vendita di beni patrimoniali (-40,7 per cento) e le minori riscossioni di crediti (-55,3 per cento), non sufficientemente compensate dall'aumento registrato per trasferimenti di capitali (+11,8 per cento), passati da 300 milioni di euro a 335 milioni di euro.

La riscossione di entrate accertate in esercizi precedenti ha mostrato un discreto incremento rispetto al

2000 sia nel totale (+12,8 per cento) sia nelle sue componenti, aumentate rispettivamente del 4,4 per cento le entrate correnti, del 41,2 per cento quelle in conto capitale e del 14,1 per cento le entrate derivanti da accensioni di prestiti. Le più dinamiche tra le entrate correnti sono state quelle derivanti da redditi patrimoniali e da trasferimenti, mentre tra le entrate in conto capitale spicca l'incremento delle riscossioni da vendite di beni patrimoniali (+525,2 per cento) e, con maggior peso, quelle derivanti da trasferimenti di capitali, aumentate del 29,4 per cento.

Prospetto 1 – Principali voci di entrata delle amministrazioni provinciali – Anno 2001 (valori in migliaia di euro e variazioni percentuali)

VOCI DI ENTRATA	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2001	01/00
	2001	01/00	2001	01/00	2001	01/00	2001	01/00		
ACCERTAMENTI										
Entrate correnti	1.878.336	10,2	1.528.171	40,7	1.582.060	21,1	2.183.057	15,5	7.171.624	19,8
Entrate tributarie	1.134.500	1,6	716.298	3,8	834.855	3,8	797.204	5,8	3.482.857	3,8
Contributi e trasferimenti	629.204	28,2	731.832	44,7	668.303	44,7	1.312.159	24,6	3.341.498	44,7
<i>di cui: dallo Stato</i>	<i>140.569</i>	<i>178,3</i>	<i>106.654</i>	<i>57,5</i>	<i>152.772</i>	<i>57,5</i>	<i>805.195</i>	<i>26,9</i>	<i>1.205.190</i>	<i>57,5</i>
Entrate extra-tributarie	114.632	18,4	80.041	7,8	78.902	7,8	73.694	-11,9	347.269	7,8
<i>Redditi patrimoniali</i>	<i>52.915</i>	<i>30,5</i>	<i>34.622</i>	<i>19,2</i>	<i>37.039</i>	<i>19,2</i>	<i>33.467</i>	<i>21,0</i>	<i>158.043</i>	<i>19,2</i>
<i>Vendita di servizi</i>	<i>15.308</i>	<i>29,0</i>	<i>7.520</i>	<i>12,2</i>	<i>8.443</i>	<i>12,2</i>	<i>8.974</i>	<i>-6,7</i>	<i>40.245</i>	<i>12,2</i>
<i>Proventi diversi</i>	<i>46.409</i>	<i>4,5</i>	<i>37.899</i>	<i>-2,9</i>	<i>33.420</i>	<i>-2,9</i>	<i>31.253</i>	<i>-32,7</i>	<i>148.981</i>	<i>-2,9</i>
Entrate in conto capitale	702.590	-31,4	477.139	14,4	196.384	-16,9	409.847	29,1	1.785.960	-10,4
Vendita di beni patrimoniali	34.739	-23,3	98.038	1,5	14.716	1,5	4.084	-74,2	151.577	1,5
Trasferimento di capitali	317.193	45,5	256.989	25,4	162.985	25,4	402.865	36,0	1.140.032	25,4
<i>di cui: dallo Stato</i>	<i>54.028</i>	<i>36,1</i>	<i>18.743</i>	<i>32,9</i>	<i>32.583</i>	<i>32,9</i>	<i>139.415</i>	<i>48,8</i>	<i>244.769</i>	<i>32,9</i>
Riscossione di crediti	350.658	-53,9	122.112	-47,2	18.683	-47,2	2.898	-47,3	494.351	-47,2
Accensione di prestiti	279.273	-4,0	156.652	4,3	261.843	4,3	541.152	14,9	1.238.920	4,3
TOTALE GENERALE ENTRATE	2.860.199	-5,3	2.161.962	26,3	2.040.287	15,9	3.134.056	17,0	10.196.504	11,2
RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA										
Entrate correnti	1.474.739	6,1	1.216.392	38,9	1.176.194	22,5	1.134.835	18,5	5.002.160	19,6
Entrate tributarie	1.027.390	2,4	667.171	4,8	756.771	4,8	699.918	7,5	3.151.250	4,8
Contributi e trasferimenti	364.660	13,9	490.488	65,5	373.358	65,5	387.718	47,4	1.616.224	65,5
<i>di cui: dallo Stato</i>	<i>50.255</i>	<i>139,1</i>	<i>46.451</i>	<i>102,4</i>	<i>60.917</i>	<i>102,4</i>	<i>174.466</i>	<i>58,4</i>	<i>332.089</i>	<i>102,4</i>
Entrate extra-tributarie	82.689	25,3	58.733	17,4	46.065	17,4	47.199	7,8	234.686	17,4
<i>Redditi patrimoniali</i>	<i>38.814</i>	<i>44,3</i>	<i>23.900</i>	<i>30,4</i>	<i>19.139</i>	<i>30,4</i>	<i>17.821</i>	<i>42,6</i>	<i>99.674</i>	<i>30,4</i>
<i>Vendita di servizi</i>	<i>12.132</i>	<i>29,2</i>	<i>6.223</i>	<i>15,4</i>	<i>7.191</i>	<i>15,4</i>	<i>6.406</i>	<i>7,4</i>	<i>31.952</i>	<i>15,4</i>
<i>Proventi diversi</i>	<i>31.743</i>	<i>6,8</i>	<i>28.610</i>	<i>7,6</i>	<i>19.735</i>	<i>7,6</i>	<i>22.972</i>	<i>-9,2</i>	<i>103.060</i>	<i>7,6</i>
Entrate in conto capitale	368.413	-52,4	212.292	-4,8	72.152	-36,7	94.424	33,5	747.281	-36,7
Vendita di beni patrimoniali	30.003	-12,7	31.491	-40,7	10.256	-40,7	2.341	-84,6	74.091	-40,7
Trasferimento di capitali	94.097	2,3	93.962	11,8	56.066	11,8	91.359	75,5	335.484	11,8
<i>di cui: dallo Stato</i>	<i>22.366</i>	<i>217,8</i>	<i>12.140</i>	<i>419,4</i>	<i>15.866</i>	<i>419,4</i>	<i>54.304</i>	<i>486,7</i>	<i>104.676</i>	<i>419,4</i>
Riscossione di crediti	244.313	-62,3	86.839	-55,3	5.830	-55,3	724	-79,5	337.706	-55,3
Accensione di prestiti	21.237	25,5	64.975	46,4	18.657	46,4	72.862	60,1	177.731	46,4
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.864.389	-14,5	1.493.659	32,2	1.267.003	15,0	1.302.121	21,2	5.927.172	8,1
RISCOSSIONI IN C/RESIDUI										
Entrate correnti	297.382	-17,0	200.311	-12,1	388.784	34,1	838.106	7,9	1.724.583	4,4
Entrate tributarie	112.751	6,0	49.312	-3,3	79.887	-3,3	93.879	-4,2	335.829	-3,3
Contributi e trasferimenti	157.406	-30,2	129.757	4,8	264.078	4,8	716.688	9,6	1.267.929	4,8
<i>di cui: dallo Stato</i>	<i>22.535</i>	<i>-85,9</i>	<i>4.763</i>	<i>-1,8</i>	<i>132.040</i>	<i>-1,8</i>	<i>516.429</i>	<i>37,0</i>	<i>675.767</i>	<i>-1,8</i>
Entrate extra-tributarie	27.225	3,6	21.242	26,0	44.819	26,0	27.539	10,9	120.825	26,0
<i>Redditi patrimoniali</i>	<i>14.186</i>	<i>23,1</i>	<i>13.366</i>	<i>29,3</i>	<i>30.941</i>	<i>29,3</i>	<i>10.825</i>	<i>-37,1</i>	<i>69.318</i>	<i>29,3</i>
<i>Vendita di servizi</i>	<i>1.600</i>	<i>3,9</i>	<i>970</i>	<i>11,4</i>	<i>1.159</i>	<i>11,4</i>	<i>2.689</i>	<i>6,8</i>	<i>6.418</i>	<i>11,4</i>
<i>Proventi diversi</i>	<i>11.439</i>	<i>-13,4</i>	<i>6.906</i>	<i>23,4</i>	<i>12.719</i>	<i>23,4</i>	<i>14.025</i>	<i>174,1</i>	<i>45.089</i>	<i>23,4</i>
Entrate in conto capitale	207.556	58,7	134.513	44,1	108.394	31,5	200.151	29,7	650.614	41,2
Vendita di beni patrimoniali	7.315	760,0	15.435	525,2	4.839	525,2	592	1232,8	28.181	525,2
Trasferimento di capitali	83.777	37,7	75.796	29,4	86.192	29,4	195.319	32,9	441.084	29,4
<i>di cui: dallo Stato</i>	<i>16.447</i>	<i>112,9</i>	<i>16.730</i>	<i>39,1</i>	<i>24.191</i>	<i>39,1</i>	<i>52.228</i>	<i>44,6</i>	<i>109.596</i>	<i>39,1</i>
Riscossione di crediti	116.464	68,6	43.282	56,8	17.363	56,8	4.240	-42,2	181.349	56,8
Accensione di prestiti	237.117	3,3	138.117	14,1	135.279	14,1	238.408	24,0	748.921	14,1
TOTALE GENERALE ENTRATE	742.055	3,3	472.941	8,8	632.457	28,2	1.276.665	13,7	3.124.118	12,8

La dinamica dei flussi registrati nel corso del 2001, ha determinato una variazione anche nella struttura delle entrate rispetto al 2000 (Prospetto 2). In particolare, con riferimento agli accertamenti, torna a diminuire il peso delle entrate in conto capitale, passando dal 21,7 per cento del 2000 al 17,5 per cento del 2001, mentre quello delle entrate correnti aumenta dal 65,3 al 70,3 per cento. Il peso delle entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimane sostanzialmente stabile (12,2 per cento).

Esaminando i dati disaggregati per categoria, si nota, tra le entrate correnti, un peggioramento del peso delle entrate tributarie, che passa dal 36,6 per cento del 2000 al 34,2 per cento del 2001 e un miglioramento del peso delle entrate da trasferimenti (da 25,2 per cento nel 2000 a 32,7 per cento nel 2001), mentre resta pressoché invariato il peso delle entrate extra-tributarie (3,4 per cento). I risultati finanziari dell'esercizio 2001 confermano una battuta d'arresto nel processo verso l'autonomia finanziaria delle province.

Le tendenze fin qui esaminate trovano riscontro, pur con intensità differenti, in quasi tutte le ripartizioni territoriali (Prospetto 1). Gli accertamenti delle entrate tributarie sono aumentati, anche se in modo poco significativo, negli enti di tutto il territorio nazionale, con un minimo dell'1,6 per cento nelle province dell'Italia nord-occidentale e un massimo del 5,8 per cento in quelle dell'Italia meridionale ed insulare. Ben più consistente e generalizzato è risultato l'aumento delle entrate derivanti da trasferimenti correnti rispetto al 2000. Esse sono aumentate maggiormente nelle Province del Nord-est e del Centro (+44,7 per cento in entrambe le ripartizioni geografiche), di circa la metà in quelle del Nord-ovest e Mezzogiorno (rispettivamente +28,2 e +24,6 per cento). Meno omogeneo è risultato invece l'incremento degli accertamenti delle entrate extra-tributarie: diminuiscono nel Mezzogiorno (-11,9 per cento), aumentano nel resto dell'Italia, con un massimo nella ripartizione nord-occidentale (+18,4 per cento). La variazione negativa a livello nazionale degli accertamenti delle entrate in conto capitale è il risultato di variazioni molto significative, ma di segno opposto, registrate nelle diverse aree geografiche: positive nel Nord-est e nel Mezzogiorno (rispettivamente +14,4 e +29,1 per cento) e negative nel resto del Paese (-31,4 per cento nel Nord-ovest e -16,9 per cento nel Centro).

Prospetto 2 – Composizione percentuale delle principali voci di entrata delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica – Anni 2000 e 2001 (accertamenti)

VOCI DI ENTRATA	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2000	2001
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001		
Entrate correnti	56,5	65,7	63,5	70,7	74,2	77,5	70,5	69,7	65,3	70,3
Entrate tributarie	37,0	39,7	40,7	33,1	44,8	40,9	28,1	25,4	36,6	34,2
Contributi e trasferimenti	16,3	22,0	18,6	33,9	25,5	32,7	39,3	41,9	25,2	32,7
<i>di cui: dallo Stato</i>	1,7	4,9	0,8	4,9	3,8	7,5	23,7	25,7	8,3	11,8
Entrate extra-tributarie	3,2	4,0	4,2	3,7	4,0	3,9	3,1	2,4	3,5	3,4
Redditi patrimoniali	1,3	1,9	2,0	1,6	1,7	1,8	1,0	1,1	1,4	1,5
Vendita di servizi	0,4	0,5	0,4	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3	0,4	0,4
Proventi diversi	1,5	1,6	1,8	1,8	1,9	1,7	1,7	1,0	1,7	1,5
Entrate in conto capitale	33,9	24,6	24,3	22,1	13,4	9,6	11,9	13,1	21,7	17,5
Vendita di beni patrimoniali	1,5	1,2	4,3	4,6	0,8	0,7	0,6	0,1	1,6	1,5
Trasferimento di capitali	7,2	11,1	11,3	11,9	11,4	8,0	11,1	12,9	9,9	11,2
<i>di cui: dallo Stato</i>	1,3	1,9	1,5	0,9	1,4	1,6	3,5	4,4	2,0	2,4
Riscossione di crediti	25,2	12,3	8,7	5,6	1,2	0,9	0,2	0,1	10,2	4,8
Accensione di prestiti	9,6	9,7	12,2	7,2	12,4	12,9	17,6	17,2	13,0	12,2
TOTALE GENERALE ENTRATE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate correnti	28,5	26,2	18,1	21,3	21,8	22,1	31,6	30,4	100,0	100,0
Entrate tributarie	33,3	32,6	20,8	20,6	23,5	23,9	22,4	22,9	100,0	100,0
Contributi e trasferimenti	21,2	18,8	13,8	21,9	19,4	20,0	45,6	39,3	100,0	100,0
<i>di cui: dallo Stato</i>	6,6	11,7	1,7	8,8	8,8	12,7	82,9	66,8	100,0	100,0
Entrate extra-tributarie	30,0	33,0	22,2	23,0	21,8	22,7	26,0	21,3	100,0	100,0
Redditi patrimoniali	30,6	33,5	26,0	21,9	22,6	23,4	20,8	21,2	100,0	100,0
Vendita di servizi	33,1	38,0	21,0	18,7	19,1	21,0	26,8	22,3	100,0	100,0
Proventi diversi	28,9	31,2	19,2	25,4	21,7	22,4	30,2	21,0	100,0	100,0
Entrate in conto capitale	51,3	39,4	20,9	26,7	11,9	11,0	15,9	22,9	100,0	100,0
Vendita di beni patrimoniali	30,3	22,9	49,5	64,7	9,6	9,7	10,6	2,7	100,0	100,0
Trasferimento di capitali	24,0	27,8	21,3	22,5	22,2	14,4	32,5	35,3	100,0	100,0
<i>di cui: dallo Stato</i>	21,6	22,1	14,1	7,7	13,5	13,3	50,8	56,9	100,0	100,0
Riscossione di crediti	81,2	70,9	16,0	24,7	2,2	3,8	0,6	0,6	100,0	100,0
Accensione di prestiti	24,5	22,5	17,5	12,7	18,3	21,1	39,7	43,7	100,0	100,0
TOTALE GENERALE ENTRATE	32,9	28,1	18,7	21,2	19,2	20,0	29,2	30,7	100,0	100,0

La diversità riscontrata nella gestione del 2001 rispetto agli anni precedenti non ha contribuito tuttavia ad ampliare le diversità tra le strutture delle entrate delle varie ripartizioni riscontrate nel 2000; gli scarti dalla media nazionale infatti sono risultati sensibilmente diminuiti sia per le entrate correnti che per quelle in conto capitale. Il peso delle entrate correnti aumenta in tutte le aree geografiche ad eccezione del Mezzogiorno dove diminuisce dell'1,1 per cento. Un comportamento diametralmente inverso, anche se con intensità più elevata, si registra per le entrate in conto capitale, il cui peso diminuisce in tutte le aree ad eccezione del Mezzogiorno, dove, invece, aumenta di 1,2 punti percentuali rispetto al 2000. Il peso delle entrate per accensione di prestiti ha un comportamento non lineare: diminuisce nel Nord-est e nel Sud, aumenta invece al Centro e nel Nord-ovest. All'interno delle entrate correnti anche il peso delle entrate tributarie di ciascuna area varia in modo da ridurre le rispettive differenze dal peso medio nazionale rispetto al 2000. Un risultato analogo, determinato dalla diversa dinamica con cui il loro peso aumenta nelle varie aree, si riscontra anche per i contributi e trasferimenti correnti.

Sempre in relazione alle due maggiori categorie di entrata, l'attenuazione delle differenze tra ripartizioni può essere verificata anche facendo riferimento al peso da esse assunto in ciascuna area rispetto al totale nazionale. Le amministrazioni provinciali dell'Italia meridionale ed insulare hanno assorbito il 39,3 per cento dei trasferimenti correnti complessivi e contribuito per il 22,9 per cento all'accertamento dei tributi di competenza. Nelle amministrazioni dell'Italia settentrionale per le stesse voci sono state registrate percentuali rispettivamente del 40,7 per cento e del 53,2 per cento. Le province dell'Italia centrale hanno assorbito il 20 per cento dei trasferimenti e contribuito per il 23,9 per cento alle entrate tributarie complessive. Rispetto all'esercizio precedente, quindi, è aumentata di 5,7 punti percentuali la quota dei trasferimenti correnti alle province settentrionali, diminuita di 6,3 punti percentuali quella alle province del Mezzogiorno, mentre le quote degli accertamenti di tributi sono diminuite di 0,9 punti percentuali nelle province settentrionali e aumentate di 0,5 punti percentuali nelle province del Mezzogiorno.

La capacità di riscossione delle province, misurata dal rapporto percentuale tra le somme di competenza riscosse nell'anno e quelle accertate, è risultata nel 2001 pari a 58,1 per cento, ovvero di 1,7 punti percentuali inferiore a quella riscontrata nel 2000 (Prospetto 3). La capacità di riscossione è diminuita in misura trascurabile per le entrate di parte corrente (-0,2 punti percentuali), in misura più significativa per quelle in conto capitale (-17,4 punti percentuali), mentre per le entrate derivanti da accensione di prestiti essa è risultata in aumento di 4,1 punti percentuali.

La diminuzione dell'indicatore per le entrate correnti si è verificata quantunque tutte le componenti di tale titolo abbiano fatto registrare un aumento della loro capacità di riscossione a livello nazionale. In particolare la capacità di riscossione dei trasferimenti correnti, diminuita tra il 1996 e il 1998 di 60,1 punti percentuali, è aumentata dal 1998 al 2001 di 22,2 punti percentuali.

Prospetto 3 – Capacità di riscossione (a) delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica – Anni 2000 e 2001

Grafico 1 - Principali voci di entrata delle amministrazioni provinciali - Anni 2000 e 2001 (accertamenti)

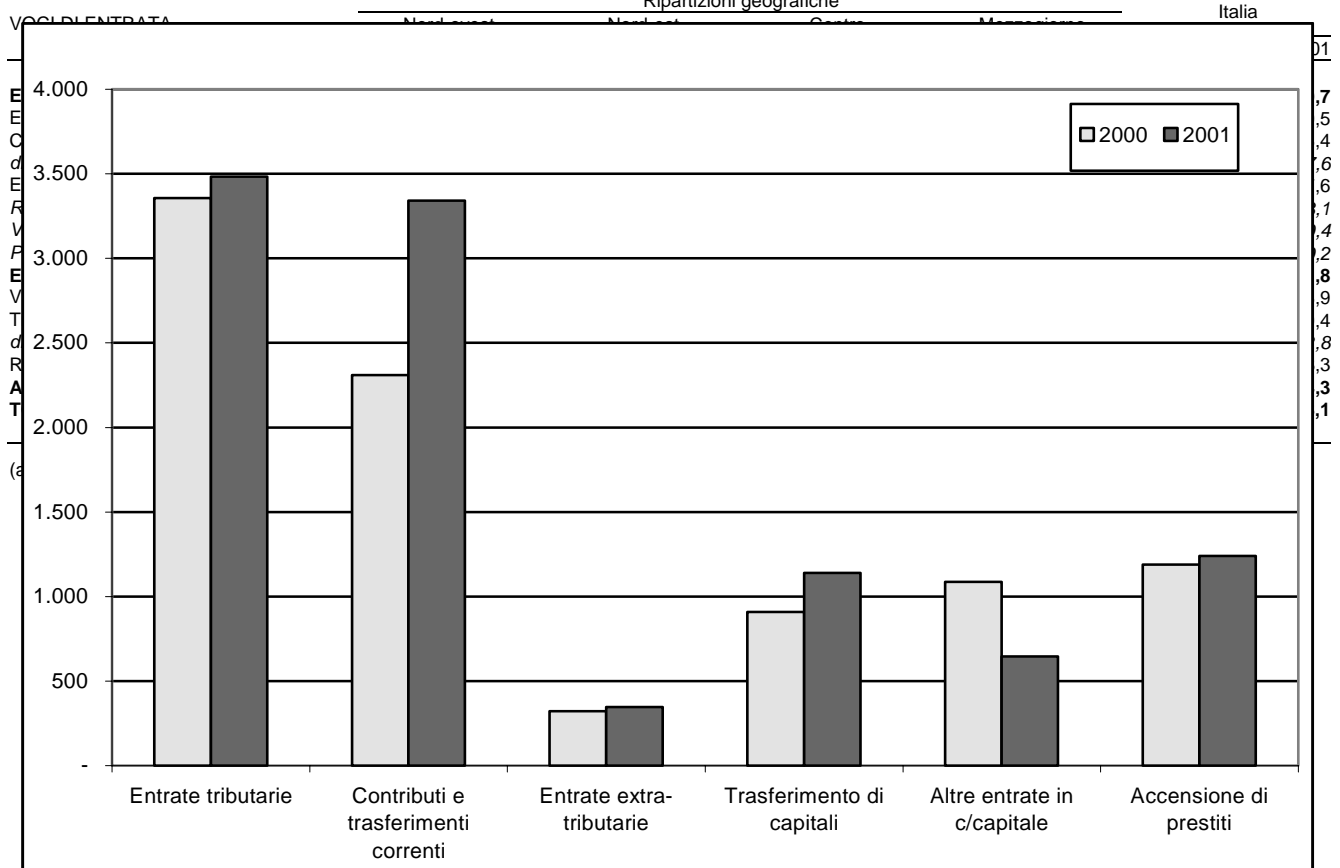
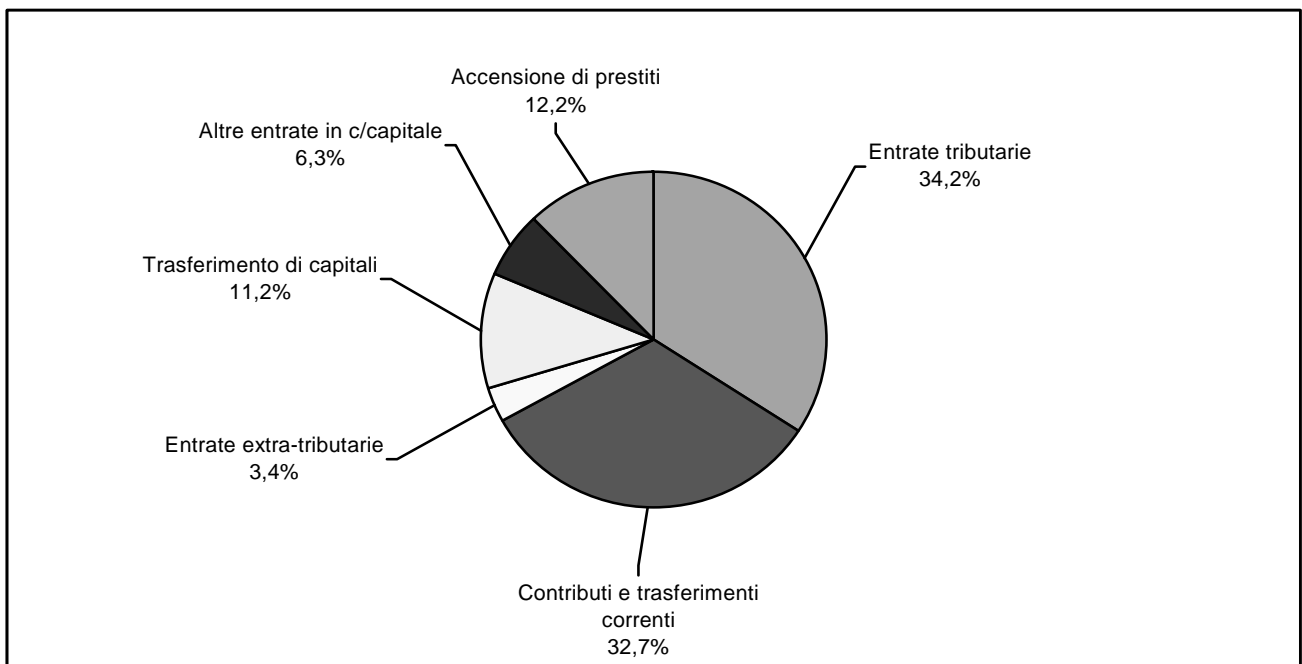


Grafico 2 - Composizione delle entrate delle amministrazioni provinciali - Anno 2001 (accertamenti)



Geograficamente il comportamento dell'indicatore per le entrate correnti non è risultato concorde; esso è diminuito nell'Italia settentrionale ed aumentato al Centro e al Sud. La variazione massima dell'indicatore (-3,0 punti percentuali) è stato di segno negativo ed è stata registrata nel Nord-ovest, dove, al contrario di quanto verificatosi nelle altre aree, è diminuita sensibilmente la capacità di riscossione delle entrate derivate da trasferimenti correnti (-7,2 punti percentuali).

Sulle variazioni temporali e geografiche dell'indicatore ha senz'altro influito la modificazione della struttura delle entrate correnti e in particolare il peso raggiunto dalle entrate derivanti dai trasferimenti.

Il crollo dell'indicatore per le entrate in conto capitale interrompe il trend positivo registrato a livello nazionale fino al 2000, ed è da addebitare alla scarsa capacità delle province a realizzare i propri crediti. Per tale voce l'indicatore mostra rispetto al 2000 una flessione di 12,5 punti percentuali a livello nazionale, con punte negative di -39,1 e -15,4 punti percentuali rispettivamente nel Meridione e nell'Italia nord-occidentale.

4 - Conto delle spese secondo la classificazione economica

Complessivamente l'ammontare delle spese impegnate nel 2001 dalle amministrazioni provinciali è stato pari a 10.283 milioni di euro, valore superiore dell'11 per cento a quello del 2000 (Prospetto 4). I pagamenti di competenza, risultati pari a 5.050 milioni di euro, sono aumentati del 6 per cento, mentre i pagamenti in conto residui hanno superato quelli del 2000 del 18,4 per cento, avendo raggiunto il valore di 3.367 milioni di euro.

Nella fase di impegno la voce di spesa corrente più dinamica è risultata, con un aumento del 31,1 per cento, quella per acquisti di beni e servizi, seguita da quella per trasferimenti (+15,8 per cento) e per competenze al personale (+14,5 per cento). Tale dinamica delle spese per acquisti di beni e servizi potrebbe rappresentare il risultato della sempre crescente esternalizzazione nella offerta di servizi da parte delle province. La voce 'spese per acquisti di beni e servizi' diventa la più consistente tra tutte le voci di bilancio, precedendo quelle relative alle spese per investimenti in opere (prima nello scorso esercizio) e alle competenze a dipendenti, tutte comunque in aumento rispetto all'anno precedente, con dinamiche però molto differenti: mentre le spese per acquisto di beni e servizi sono aumentate del 31,1 per cento, quelle per investimenti diretti e per il personale sono aumentate rispettivamente del 15,1 e del 14,5 per cento. Le spese per trasferimenti correnti, che in valore assoluto occupano il quarto posto con 1.473,4 milioni di euro, sono aumentate del 15,8 per cento. Tra le spese in conto capitale la variazione più forte si è registrata per le voci: 'partecipazioni e conferimenti' (-53,2 per cento) e 'acquisti di mobili, arredi,...' (+37,8 per cento). Gli impegni di spesa per rimborso di prestiti sono aumentate del 10,7 per cento.

Nella fase di pagamento in conto competenza, tra le spese correnti le variazioni delle singole voci sono risultate tutte di segno positivo. Gli aumenti più marcati hanno riguardato le spese per acquisto di beni e servizi (+34,1 per cento), quelle per trasferimenti correnti (+28,5 per cento) e le spese di personale (+14,3 per cento). Tra le spese in conto capitale continuano ad aumentare, con intensità inferiore rispetto al 2000, le spese per acquisto di mobili e attrezzature (+48,2 per cento), mentre i pagamenti di competenza per trasferimenti di capitali e per partecipazioni e conferimenti diminuiscono rispettivamente del 26,2 e del 54,2 per cento.

Le maggiori variazioni rispetto al 2000 tra i pagamenti in conto residui riguardano, per la parte corrente, le spese per acquisto di beni e servizi (+15,6 per cento) e, per quella in conto capitale, le spese per partecipazioni e conferimenti (+94,9 per cento), in assoluto contrasto con le variazioni registrate per gli impegni e riscossioni di competenza di tale voce, e per trasferimenti (+50,3 per cento). I pagamenti di maggior importo in valore assoluto, riguardanti gli investimenti in opere, sono aumentati del 18,1 per cento.

L'analisi della dinamica degli impegni complessivi mostra variazioni molto differenziate tra le ripartizioni geografiche: elevate per le province dell'Italia nord-orientale (+24,5 per cento), dello stesso segno ma più contenute per quelle localizzate nell'Italia meridionale ed insulare e nel Centro (rispettivamente + 18,1 e +13,6 per cento). Nelle province del Nord-ovest, invece, la variazione degli impegni complessivi rispetto al 2000 è stata di segno negativo (-4,7 per cento). Tale dinamica risulta ancor più differenziata tra le diverse ripartizioni se l'analisi viene condotta sulle singole voci di spesa: le spese in conto capitale crescono più delle spese correnti solo nel Mezzogiorno (+26 per cento le prime, +14,1 per cento le seconde), nelle altre ripartizioni la dinamica è inversa; anzi negli enti del Nord-ovest si assiste ad una diminuzione consistente delle spese in conto capitale (-21,8 per cento) a fronte di un aumento dell'11,5 per cento delle spese correnti,

Prospetto 4 – Principali voci di spesa delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica – Anno 2001
(valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali)

VOCI DI SPESA	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno			
	2001	01/00	2001	01/00	2001	01/00	2001	01/00	2001	01/00
IMPEGNI										
Spese correnti	1.632.318	11,5	1.318.151	44,8	1.356.207	17,3	1.914.417	14,1	6.221.093	19,5
Competenze a dipendenti	372.565	19,6	260.795	19,8	322.955	3,2	598.100	16,0	1.554.415	14,5
Acquisto di beni e servizi	706.533	27,7	551.420	65,8	592.049	30,9	766.870	16,5	2.616.872	31,1
Ammortamenti	-	0,0	177	90,0	-	0,0	-	0,0	177	0,0
Trasferimenti	364.103	-10,4	410.554	52,6	322.031	21,2	376.691	13,7	1.473.379	15,8
Interessi passivi	103.622	-0,1	61.142	-4,3	79.237	-1,8	104.796	11,5	348.797	1,9
Altre spese correnti	85.495	-3,7	34.063	26,0	39.935	-10,6	67.960	-12,7	227.453	-4,5
Spese in conto capitale	1.148.530	-21,8	742.031	0,2	568.648	6,1	1.215.609	26,0	3.674.818	-0,9
Investimenti in opere	630.510	27,3	376.913	-7,5	421.394	25,8	950.540	14,5	2.379.357	15,1
Mobili, attrezzature, eccetera	47.687	42,9	120.232	48,3	41.648	62,3	34.258	-7,0	243.825	37,8
Trasferimenti	107.283	-28,0	204.085	-6,5	86.493	-44,5	222.233	172,4	620.094	2,5
Partecipazioni e conferimenti	356.081	-54,7	9.381	70,0	8.016	-8,5	7.906	-42,0	381.384	-53,2
Altre spese in c/capitale	6.969	76,7	31.420	11,1	11.097	3,9	672	-68,3	50.158	11,4
Rimborso di prestiti	111.276	7,0	94.243	18,5	78.162	10,6	103.364	8,5	387.045	10,7
TOTALE GENERALE SPESE	2.892.124	-4,7	2.154.425	24,5	2.003.017	13,6	3.233.390	18,1	10.282.956	11,0
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA										
Spese correnti	1.010.963	13,4	846.526	71,4	765.821	14,2	1.242.069	12,0	3.865.379	22,1
Competenze a dipendenti	330.633	21,4	221.122	22,3	279.799	3,6	488.859	13,3	1.320.413	14,3
Acquisto di beni e servizi	367.922	27,7	325.910	95,4	258.860	35,4	410.979	10,8	1.363.671	34,1
Ammortamenti	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Trasferimenti	163.132	-20,7	214.973	237,5	120.913	16,0	194.150	17,0	693.168	28,5
Interessi passivi	101.218	0,7	59.947	-4,1	78.245	-2,4	102.603	10,1	342.013	1,7
Altre spese correnti	48.058	93,5	24.574	21,5	28.004	11,2	45.478	-2,9	146.114	24,8
Spese in conto capitale	408.405	-50,1	269.108	5,7	53.596	-44,3	86.048	-8,9	817.157	-35,3
Investimenti in opere	40.105	67,2	27.048	9,1	15.108	-41,1	45.289	-16,6	127.550	-0,9
Mobili, attrezzature, eccetera	5.738	33,3	87.931	54,5	6.772	24,0	3.872	3,8	104.313	48,2
Trasferimenti	15.081	-46,8	117.513	-16,9	19.102	-64,3	33.208	22,9	184.904	-26,2
Partecipazioni e conferimenti	344.942	-54,7	5.241	25,7	1.516	-4,8	3.162	-57,8	354.861	-54,2
Altre spese in c/capitale	2.539	353,2	31.375	15,1	11.098	11,4	517	-73,0	45.529	14,7
Rimborso di prestiti	109.125	7,6	77.484	8,1	77.856	10,3	102.595	10,4	367.060	9,0
TOTALE GENERALE SPESE	1.528.493	-15,6	1.193.118	45,5	897.273	7,1	1.430.712	10,4	5.049.596	6,0
PAGAMENTI IN C/RESIDUI										
Spese correnti	424.512	25,9	309.550	27,0	345.650	6,5	466.877	4,4	1.546.589	14,3
Competenze a dipendenti	34.076	1,9	25.110	-0,9	33.170	27,8	62.654	25,7	155.010	15,2
Acquisto di beni e servizi	232.174	22,1	142.774	23,9	186.592	8,0	246.722	11,7	808.262	15,6
Ammortamenti	-	0,0	-	0,0	129	0,0	-	0,0	129	0,0
Trasferimenti	125.611	29,1	135.428	49,9	116.708	3,6	131.659	-12,4	509.406	13,1
Interessi passivi	2.834	17,5	1.155	-21,0	237	-67,1	371	20,4	4.597	-6,2
Altre spese correnti	29.817	116,1	5.083	-55,3	8.814	-29,1	25.471	-2,2	69.185	8,7
Spese in conto capitale	481.724	37,6	324.931	31,8	324.275	18,9	679.921	10,3	1.810.851	21,9
Investimenti in opere	377.417	29,8	243.495	31,8	229.545	9,9	610.562	10,5	1.461.019	18,1
Mobili, attrezzature, , eccetera	26.516	23,7	22.906	41,6	16.727	-8,4	28.326	23,6	94.475	19,9
Trasferimenti	67.271	100,2	56.359	28,3	73.021	89,0	34.117	-8,6	230.768	50,3
Partecipazioni e conferimenti	10.086	135,5	2.080	197,1	4.257	18,9	6.876	102,8	23.299	94,9
Altre spese in c/capitale	434	109,0	91	-91,9	725	-79,5	40	-76,3	1.290	-74,4
Rimborso di prestiti	1.322	9,5	6.770	352,0	-	0,0	1.326	-10,8	9.418	112,6
TOTALE GENERALE SPESE	907.558	31,8	641.251	30,4	669.925	12,1	1.148.124	7,8	3.366.858	18,4

determinata soprattutto dalla contrazione degli impegni relativi a partecipazioni e conferimenti (-54,7 per cento).

I dati sui flussi finanziari dell'esercizio 2001 mettono in evidenza una vivace mobilità della struttura della spesa, in parte evidenziatasi nei precedenti esercizi (Prospetto 5). A livello nazionale, infatti, il peso delle spese correnti, al contrario del trend delineatosi negli esercizi precedenti, riprende quota passando dal 56,2 per cento nel 2000 al 60,5 per cento nel 2001, quello delle spese in conto capitale scende dal 40 al 35,7 per cento, mentre resta immutato al 3,8 per cento quello degli impegni per rimborso di prestiti.

Grafico 3 - Principali voci di spesa delle amministrazioni provinciali - Anni 2000 e 2001 (impegni)

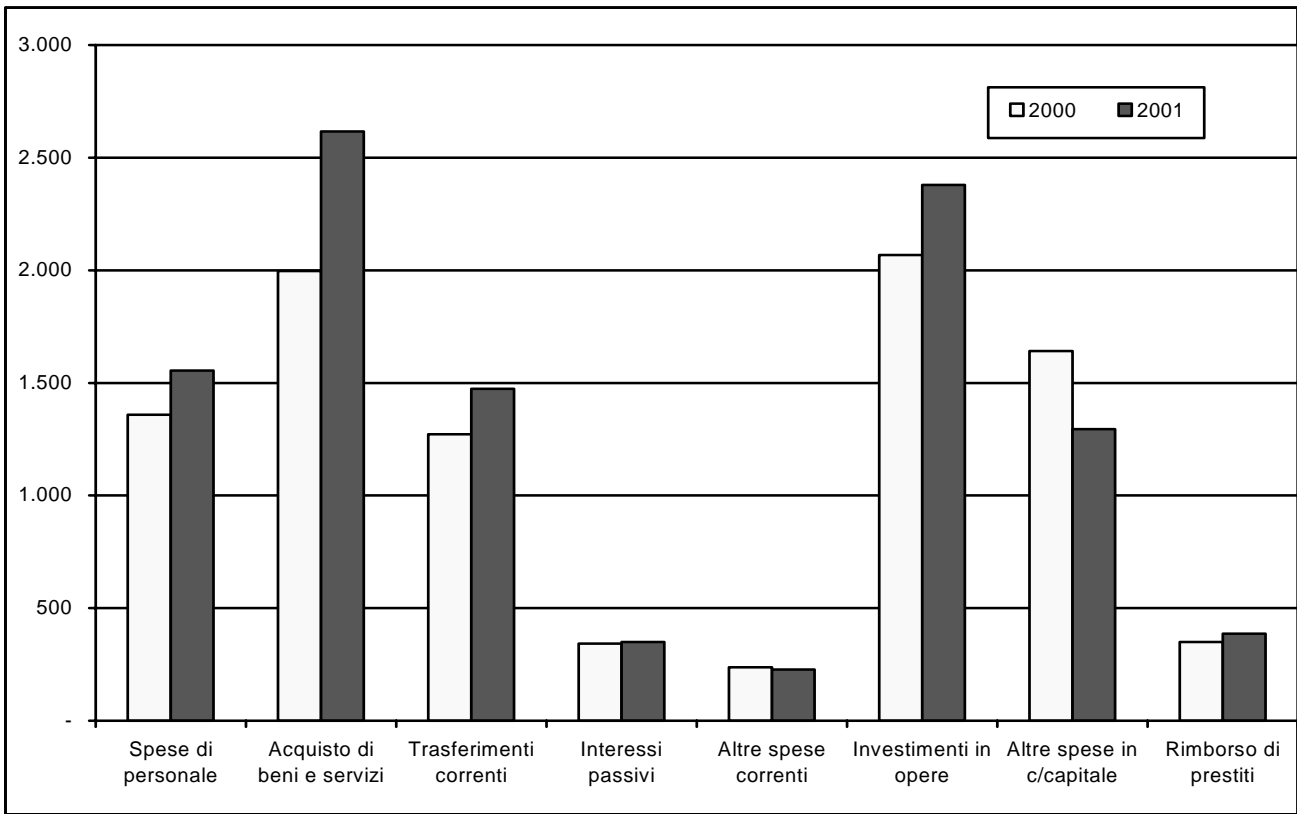
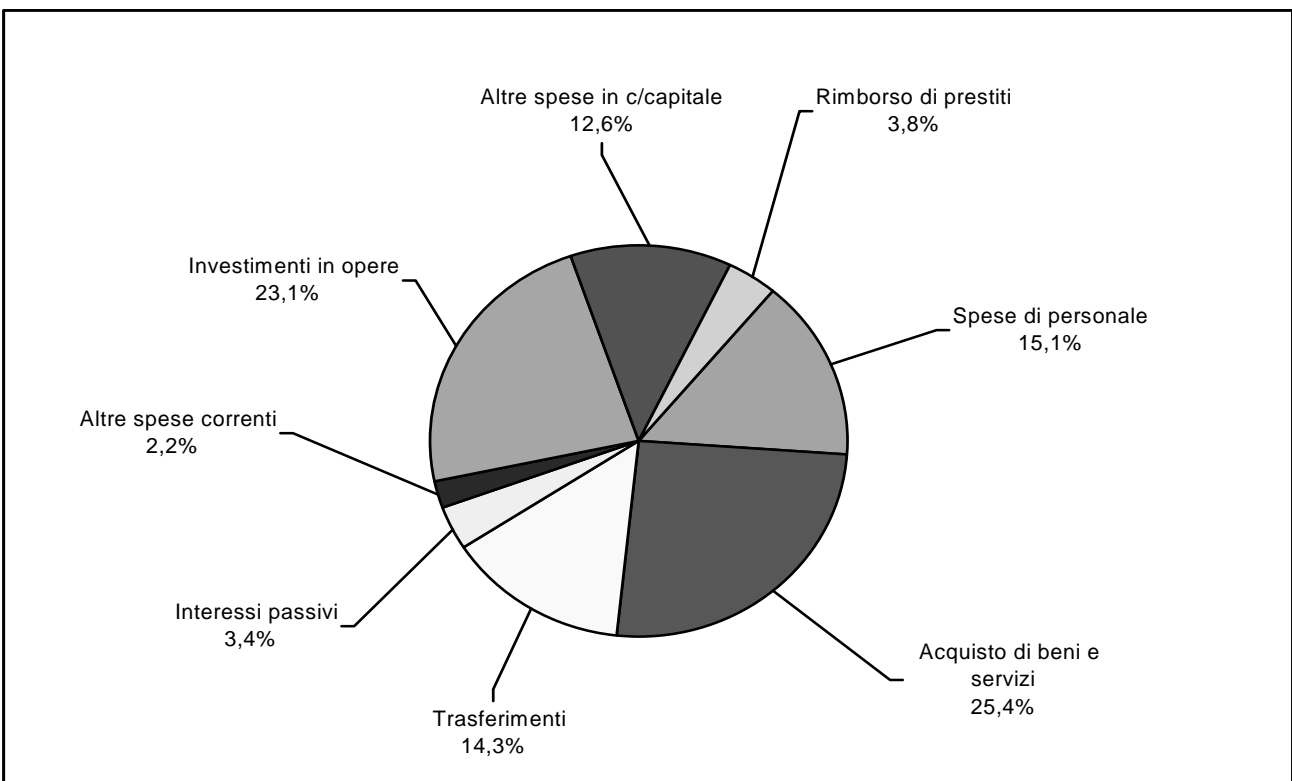


Grafico 4 - Composizione delle spese delle amministrazioni provinciali - Anno 2001 (impegni)



Prospetto 5 – Composizione delle principali voci di spesa delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica – Anni 2000 e 2001 (impegni)

VOCI DI SPESA	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2000	2001
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001		
Spese correnti	48,2	56,4	52,6	61,2	65,6	67,7	61,3	59,2	56,2	60,5
Competenze a dipendenti	10,3	12,9	12,6	12,1	17,7	16,1	18,8	18,5	14,7	15,1
Acquisto di beni e servizi	18,2	24,4	19,2	25,6	25,7	29,6	24,1	23,7	21,5	25,4
Ammortamenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti	13,4	12,6	15,5	19,1	15,1	16,1	12,1	11,7	13,7	14,3
Interessi passivi	3,4	3,6	3,7	2,8	4,6	4,0	3,4	3,2	3,7	3,4
Altre spese correnti	2,9	3,0	1,6	1,6	2,5	2,0	2,8	2,1	2,6	2,2
Spese in conto capitale	48,4	39,7	42,8	34,4	30,4	28,4	35,2	37,6	40,0	35,7
Investimenti in opere	16,3	21,8	23,5	17,5	19,0	21,0	30,3	29,4	22,3	23,1
Mobili, attrezzature, eccetera	1,1	1,6	4,7	5,6	1,5	2,1	1,3	1,1	1,9	2,4
Trasferimenti	4,9	3,7	12,6	9,5	8,8	4,3	3,0	6,9	6,5	6,0
Partecipazioni e conferimenti	25,9	12,3	0,3	0,4	0,5	0,4	0,5	0,2	8,8	3,7
Altre spese in c/capitale	0,1	0,2	1,6	1,5	0,6	0,6	0,1	0,0	0,5	0,5
Rimborso di prestiti	3,4	3,8	4,6	4,4	4,0	3,9	3,5	3,2	3,8	3,8
TOTALE GENERALE SPESE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese correnti	28,1	26,2	17,5	21,2	22,2	21,8	32,2	30,8	100,0	100,0
Competenze a dipendenti	22,9	24,0	16,0	16,8	23,0	20,8	38,0	38,5	100,0	100,0
Acquisto di beni e servizi	27,7	27,0	16,7	21,1	22,7	22,6	33,0	29,3	100,0	100,0
Ammortamenti	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Trasferimenti	31,9	24,7	21,1	27,9	20,9	21,9	26,0	25,6	100,0	100,0
Interessi passivi	30,3	29,7	18,7	17,5	23,6	22,7	27,5	30,0	100,0	100,0
Altre spese correnti	37,2	37,6	11,3	15,0	18,7	17,6	32,7	29,9	100,0	100,0
Spese in conto capitale	39,6	31,3	20,0	20,2	14,4	15,5	26,0	33,1	100,0	100,0
Investimenti in opere	23,9	26,5	19,7	15,8	16,2	17,7	40,1	39,9	100,0	100,0
Mobili, attrezzature, eccetera	18,9	19,6	45,8	49,3	14,5	17,1	20,8	14,1	100,0	100,0
Trasferimenti	24,6	17,3	36,1	32,9	25,8	13,9	13,5	35,8	100,0	100,0
Partecipazioni e conferimenti	96,6	93,4	0,7	2,5	1,1	2,1	1,7	2,1	100,0	100,0
Altre spese in c/capitale	8,8	13,9	62,8	62,6	23,7	22,1	4,7	1,3	100,0	100,0
Rimborso di prestiti	29,8	28,8	22,8	24,3	20,2	20,2	27,3	26,7	100,0	100,0
TOTALE GENERALE SPESE	32,8	28,1	18,7	21,0	19,0	19,5	29,5	31,4	100,0	100,0

La caratterizzazione della struttura delle spese è dovuta essenzialmente a due categorie: alle spese per acquisti di beni e servizi, il cui peso passa da 21,5 a 25,4 per cento, e a quelle per partecipazioni e conferimenti, la cui quota scende dall'8,8 al 3,7 per cento. Variazioni analoghe della struttura delle spese si ritrova in tutte le aree geografiche ad eccezione del Mezzogiorno, dove il peso delle partecipazioni e conferimenti è quasi irrilevante mentre acquista consistenza quello dei trasferimenti, il cui peso, passato da 3 a 6,9 per cento, ha determinato un aumento del peso delle spese in conto capitale di 2,4 punti percentuali. Le spese correnti di quest'ultima ripartizione riducono la loro importanza di 3 punti percentuali rispetto al passato esercizio per la riduzione della quota di tutte le sue componenti.

Gli investimenti in opere, che detenevano, a livello nazionale, il peso maggiore (22,3 per cento) nel 2000, passano al secondo posto, aumentando tuttavia il loro peso di 0,8 punti percentuali, scavalcati per importanza dalle spese per acquisti di beni e servizi (25,4 per cento). Seguono, con un peso molto inferiore (15,1 per cento) le spese di personale e quelle per trasferimenti correnti (14,3 per cento) e in conto capitale (6 per cento).

Analizzando la distribuzione che la spesa per titoli e categorie assume nelle diverse aree rispetto all'ammontare nazionale, si nota come sia ancora il Mezzogiorno ad impegnare la maggiore quota delle spese correnti (30,8 per cento), in diminuzione di 1,4 punti percentuali rispetto al 2000, e delle spese in conto capitale (33,1 per cento), ad opera della considerevole quota dei trasferimenti, passata da 13,5 a 35,8 per cento. Le spese per rimborso di prestiti sono ripartite in modo più uniforme, con una quota massima al Nord-ovest (28,8 per cento) e minima al Centro (20,2 per cento).

All'interno delle tre tipologie di spesa la variabilità tra le diverse aree geografiche risulta ancor più accentuata. Agli enti del Nord-ovest resta la quota maggiore delle spese per partecipazioni e conferimenti (93,4 per cento e per rimborso di prestiti (28,8 per cento), mentre quelli del Nord-est detengono la maggior quota di spese per trasferimenti correnti (27,9 per cento) e per acquisti di mobili e attrezzature (49,3 per cento). Le amministrazioni localizzate nel Mezzogiorno contribuiscono con la maggior quota a tutte le altre categorie di spese. Complessivamente la quota maggiore degli impegni totali di spesa passa dalle province del Nord-ovest

che la detenevano nel 2000, a quelle del Sud, attestandosi ad un valore di 31,4 per cento.

Il divario verificatosi nel 2001 tra le spese impegnate e la parte di queste pagata in corso di esercizio ha determinato una riduzione di 2,3 punti percentuali della capacità di spesa delle amministrazioni provinciali. L'indicatore, misurato come rapporto percentuale tra pagamenti di competenza ed impegni, è passato dal 51,4 al 49,1 per cento (Prospetto 6) con riferimento al totale generale delle spese.

Prospetto 6 – Capacità di spesa (a) delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica – Anni 2000 e 2001

VOCI DI SPESA	Ripartizioni geografiche									
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		Italia	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Spese correnti	60,9	61,9	54,3	64,2	58,0	56,5	66,1	64,9	60,8	62,1
Competenze a dipendenti	87,4	88,7	83,0	84,8	86,3	86,6	83,7	81,7	85,1	84,9
Acquisto di beni e servizi	52,1	52,1	50,1	59,1	42,2	43,7	56,3	53,6	50,9	52,1
Ammortamenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti	50,6	44,8	23,7	52,4	39,2	37,5	50,1	51,5	42,4	47,0
Interessi passivi	96,9	97,7	97,8	98,0	99,3	98,7	99,2	97,9	98,3	98,1
Altre spese correnti	28,0	56,2	74,8	72,1	56,4	70,1	60,2	66,9	49,1	64,2
Spese in conto capitale	55,8	35,6	34,4	36,3	18,0	9,4	9,8	7,1	34,1	22,2
Investimenti in opere	4,8	6,4	6,1	7,2	7,7	3,6	6,5	4,8	6,2	5,4
Mobili, attrezzature, eccetera	12,9	12,0	70,2	73,1	21,3	16,3	10,1	11,3	39,8	42,8
Trasferimenti	19,0	14,1	64,8	57,6	34,4	22,1	33,1	14,9	41,4	29,8
Partecipazioni e conferimenti	96,8	96,9	75,6	55,9	18,2	18,9	55,0	40,0	95,1	93,0
Altre spese in c/capitale	14,2	36,4	96,3	99,9	93,2	100,0	90,2	76,9	88,1	90,8
Rimborso di prestiti	97,5	98,1	90,1	82,2	99,9	99,6	97,6	99,3	96,3	94,8
TOTALE GENERALE SPESE	59,7	52,9	47,4	55,4	47,5	44,8	47,3	44,2	51,4	49,1

(a) La capacità di spesa è misurata dal rapporto tra le spese pagate in c/competenza e le spese impegnate.

La diminuzione della capacità di spesa ha riguardato le amministrazioni di tutte le ripartizioni geografiche, ad eccezione di quelle localizzate nel Nord-est che hanno visto l'indicatore salire dal 47,4 a 55,4 per cento. In particolare nell'Italia nord-occidentale la diminuzione è stata di 6,8 punti percentuali, nel Centro e nel Mezzogiorno rispettivamente di 2,7 e 3,1 punti percentuali. Restano, tuttavia, notevoli le differenze dell'indicatore tra titoli e voci di bilancio. Per le spese correnti, con riferimento al totale nazionale, esso è risultato pari al 62,1 per cento, di 1,3 punti percentuali più alto rispetto al 2000. Al risultato hanno contribuito le amministrazioni del Nord, la cui capacità di spesa è aumentata di 1 e di 9,9 punti percentuali rispettivamente ad Ovest ed ad Est. Al Centro che al Sud l'indicatore ha fatto registrare invece una variazione negativa. La capacità di spesa più alta si riscontra per gli interessi passivi (98,1 per cento) e le spese di personale (84,9 per cento). Per le spese in conto capitale l'indicatore ha raggiunto il 22,2 per cento, registrando una diminuzione di 11,9 punti percentuali rispetto al 2000. In questo caso l'incremento non ha riguardato gli enti dell'Italia nord-orientale, dove l'indicatore è aumentato di 1,9 punti percentuali ad opera soprattutto dell'aumento registrato sia per gli investimenti in opere sia per quelli in acquisti di mobili e attrezzature.

5 - Analisi funzionale della spesa

I dati relativi alla spesa sono stati elaborati anche secondo la classificazione funzionale. Il prospetto 7 riporta i valori assoluti di impegni e pagamenti (in conto competenza e residui) per i primi due titoli, le funzioni di spesa e le ripartizioni geografiche.

A livello nazionale la spesa, espressa al netto di quella per rimborso di prestiti, è concentrata nelle funzioni: amministrazione generale, istruzione pubblica e gestione del territorio, la quale comprende anche il servizio 'viabilità'. Queste funzioni coprono nel complesso il 68,7 per cento degli impegni e il 69,3 per cento dei pagamenti (Prospetto 8).

Prospetto 7 – Spese delle amministrazioni provinciali secondo la classificazione funzionale, per ripartizione geografica - Anno 2001 (valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali)

FUNZIONI DI SPESA	Spese correnti				Spese in conto capitale				Totale (a)			
	Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti	
	2001	01/00	2001	01/00	2001	01/00	2001	01/00	2001	01/00	2001	01/00
NORD-OVEST												
Amministrazione generale	431.318	6,7	377.045	18,1	433.378	-50,2	421.591	-50,0	864.696	-32,2	798.636	-31,3
Istruzione	385.309	14,3	349.770	28,7	152.266	-7,0	136.379	58,8	537.575	7,3	486.149	35,9
Cultura e beni culturali	40.385	10,4	36.715	12,6	6.480	-66,0	19.412	-10,3	46.865	-15,7	56.127	3,5
Turismo, sport e tempo libero	29.005	32,7	24.314	31,1	15.836	9,9	9.665	17,8	44.841	23,7	33.979	27,0
Trasporti	148.783	-20,7	133.788	-20,5	15.851	-70,8	30.803	254,3	164.634	-31,9	164.591	-7,0
Gestione del territorio	222.168	13,3	202.870	12,0	384.129	52,2	206.879	38,1	606.297	35,2	409.749	23,8
Tutela ambientale	138.702	17,0	127.235	12,2	70.781	61,5	39.464	14,9	209.483	29,0	166.699	12,9
Interventi in campo sociale	61.482	12,3	62.766	17,5	1.142	-16,7	901	-61,6	62.624	11,6	63.667	14,2
Interventi in campo economico	175.166	64,5	120.972	72,4	68.667	41,8	25.035	79,2	243.833	57,4	146.007	73,5
Totale	1.632.318	11,5	1.435.475	16,8	1.148.530	-21,8	890.129	-23,8	2.780.848	-5,1	2.325.604	-3,0
NORD-EST												
Amministrazione generale	308.585	-2,7	264.720	4,7	275.850	-4,1	272.641	2,1	584.435	-3,4	537.361	3,4
Istruzione	282.454	2,4	268.081	33,3	101.755	-25,5	98.421	59,1	384.209	-6,9	366.502	39,4
Cultura e beni culturali	27.900	14,3	26.041	17,3	5.429	-6,9	4.222	4,3	33.329	10,2	30.263	15,3
Turismo, sport e tempo libero	22.055	5,9	24.621	15,8	7.144	-47,7	9.048	35,1	29.199	-15,3	33.669	20,4
Trasporti	331.918	2.805,7	292.704	2.996,4	28.628	69,9	20.259	283,1	360.546	1.175,2	312.963	2.022,9
Gestione del territorio	138.986	20,6	120.261	6,1	260.193	13,7	142.648	30,7	399.179	16,0	262.909	18,2
Tutela ambientale	65.906	10,7	58.679	12,5	20.071	26,8	11.288	-22,8	85.977	14,1	69.967	4,8
Interventi in campo sociale	36.056	2,3	32.765	10,0	3.193	-3,0	2.109	224,1	39.249	1,8	34.874	14,6
Interventi in campo economico	104.291	106,2	68.204	90,9	39.768	24,1	33.403	5,0	144.059	74,3	101.607	50,4
Totale	1.318.151	44,8	1.156.076	56,7	742.031	0,2	594.039	18,5	2.060.182	24,8	1.750.115	41,3
CENTRO												
Amministrazione generale	347.226	6,3	309.822	12,9	123.884	-0,2	77.612	-1,8	471.110	4,5	387.434	9,6
Istruzione	333.427	7,7	250.493	-13,5	139.384	19,1	80.710	35,1	472.811	10,8	331.203	-5,2
Cultura e beni culturali	48.061	-13,4	46.306	17,6	23.877	-40,9	16.093	8,3	71.938	-25,0	62.399	15,1
Turismo, sport e tempo libero	35.794	33,1	33.304	54,1	8.393	-2,3	2.971	-43,0	44.187	24,5	36.275	35,3
Trasporti	120.505	105,2	108.496	84,5	28.295	-49,8	23.774	-33,2	148.800	29,3	132.270	40,1
Gestione del territorio	153.329	24,4	129.214	7,0	176.110	54,2	108.369	-6,1	329.439	38,7	237.583	0,6
Tutela ambientale	100.922	-11,7	87.668	-3,8	44.598	-6,4	28.615	6,9	145.520	-10,1	116.283	-1,4
Interventi in campo sociale	47.540	29,8	33.057	27,2	698	326,5	464	99,6	48.238	31,1	33.521	27,8
Interventi in campo economico	169.403	61,9	113.111	53,6	23.409	-15,0	39.263	21,9	192.812	45,9	152.374	44,0
Totale	1.356.207	17,3	1.111.471	11,7	568.648	6,1	377.871	2,4	1.924.855	13,7	1.489.342	9,2
MEZZOGIORNO												
Amministrazione generale	561.258	3,8	537.974	1,7	79.801	-36,6	79.316	-18,7	641.059	-3,8	617.290	-1,5
Istruzione	375.760	0,8	346.680	-2,3	291.497	9,5	200.755	7,3	667.257	4,4	547.435	1,0
Cultura e beni culturali	69.361	8,7	66.278	18,7	20.889	13,2	15.255	2,1	90.250	9,7	81.533	15,2
Turismo, sport e tempo libero	83.642	9,4	72.206	12,7	20.784	-34,4	18.423	3,8	104.426	-3,4	90.629	10,8
Trasporti	94.870	-0,7	96.111	13,4	9.040	-10,1	7.356	41,0	103.910	-1,6	103.467	15,0
Gestione del territorio	274.054	17,5	236.750	6,0	567.658	32,6	355.380	17,2	841.712	27,3	592.130	12,5
Tutela ambientale	138.002	23,3	111.233	18,9	145.750	460,8	50.795	82,2	283.752	105,8	162.028	33,4
Interventi in campo sociale	85.057	9,8	75.617	19,0	2.386	79,6	2.222	5,2	87.443	11,0	77.839	18,5
Interventi in campo economico	232.413	119,9	166.097	91,8	77.804	36,9	36.467	-33,9	310.217	90,9	202.564	42,9
Totale	1.914.417	14,1	1.708.946	9,8	1.215.609	26,0	765.969	7,8	3.130.026	18,5	2.474.915	9,2
ITALIA												
Amministrazione generale	1.648.387	3,8	1.489.561	8,3	912.913	-35,2	851.160	-33,9	2.561.300	-14,5	2.340.721	-12,1
Istruzione	1.376.950	6,3	1.215.024	8,7	684.902	0,2	516.265	30,8	2.061.852	4,2	1.731.289	14,5
Cultura e beni culturali	185.707	3,0	175.340	16,9	56.675	-32,3	54.982	-0,9	242.382	-8,2	230.322	12,1
Turismo, sport e tempo libero	170.496	16,8	154.445	23,1	52.157	-23,6	40.107	5,9	222.653	3,9	194.552	19,1
Trasporti	696.076	97,0	631.099	96,5	81.814	-40,5	82.192	50,0	777.890	58,5	713.291	89,7
Gestione del territorio	788.537	18,1	689.095	7,9	1.388.090	35,6	813.276	20,1	2.176.627	28,7	1.502.371	14,2
Tutela ambientale	443.532	9,7	384.815	9,9	281.200	111,0	130.162	25,6	724.732	34,8	514.977	13,5
Interventi in campo sociale	230.135	12,8	204.205	18,2	7.419	20,6	5.696	6,7	237.554	13,0	209.901	17,9
Interventi in campo economico	681.273	85,4	468.384	76,0	209.648	27,2	134.168	0,8	890.921	67,4	602.552	50,9
Totale	6.221.093	19,5	5.411.968	19,8	3.674.818	-0,9	2.628.008	-4,4	9.895.911	11,0	8.039.976	10,6

(a) Al netto delle spese per rimborso di prestiti.

Se disaggregate per titoli, le tre funzioni principali rappresentano il 61,3 per cento degli impegni correnti

Prospetto 8 – Composizione percentuale delle spesa delle amministrazioni provinciali secondo la classificazione funzionale, per ripartizione geografica – Anni 2000 e 2001

FUNZIONI DI SPESA	Spese correnti				Spese in conto capitale				Totale			
	Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
NORD-OVEST												
Amministrazione generale	27,6	26,4	26,0	26,3	59,3	37,7	72,2	47,4	43,5	31,1	48,5	34,3
Istruzione	23,0	23,6	22,1	24,3	11,2	13,3	7,3	15,3	17,1	19,3	14,9	20,9
Cultura e beni culturali	2,5	2,5	2,7	2,6	1,3	0,6	1,9	2,2	1,9	1,7	2,3	2,4
Turismo, sport e tempo libero	1,6	1,8	1,6	1,7	0,9	1,4	0,8	1,1	1,2	1,6	1,1	1,5
Trasporti	12,8	9,1	13,7	9,3	3,7	1,4	0,7	3,5	8,3	5,9	7,4	7,1
Gestione del territorio	13,4	13,6	14,7	14,1	17,2	33,3	12,8	23,2	15,3	21,8	13,8	17,6
Tutela ambientale	8,1	8,5	9,2	8,9	3,0	6,2	2,9	4,4	5,5	7,5	6,2	7,2
Interventi in campo sociale	3,7	3,8	4,3	4,4	0,1	0,1	0,2	0,1	1,9	2,3	2,3	2,7
Interventi in campo economico	7,3	10,7	5,7	8,4	3,3	6,0	1,2	2,8	5,3	8,8	3,5	6,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
NORD-EST												
Amministrazione generale	34,9	23,4	34,3	22,9	38,8	37,2	53,3	45,9	36,6	28,4	42,0	30,8
Istruzione	30,3	21,5	27,3	23,2	18,4	13,7	12,3	16,6	25,0	18,6	21,2	20,9
Cultura e beni culturali	2,7	2,1	3,0	2,3	0,8	0,7	0,8	0,7	1,8	1,6	2,1	1,7
Turismo, sport e tempo libero	2,1	1,7	2,8	2,1	2,0	1,0	1,4	1,5	2,2	1,4	2,1	1,9
Trasporti	1,3	25,2	1,3	25,3	2,3	3,9	1,1	3,4	1,7	17,5	1,2	17,9
Gestione del territorio	12,7	10,5	15,4	10,4	30,9	35,0	21,8	24,0	20,8	19,4	18,0	15,0
Tutela ambientale	6,5	5,0	7,1	5,1	2,1	2,7	2,9	1,9	4,6	4,2	5,4	4,0
Interventi in campo sociale	3,9	2,7	4,0	2,8	0,4	0,4	0,1	0,4	2,3	1,9	2,5	2,0
Interventi in campo economico	5,6	7,9	4,8	5,9	4,3	5,4	6,3	5,6	5,0	7,0	5,5	5,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CENTRO												
Amministrazione generale	28,3	25,6	27,6	27,9	23,1	21,8	21,4	20,5	26,6	24,5	25,9	26,0
Istruzione	26,8	24,7	29,1	22,5	21,8	24,5	16,2	21,3	25,2	24,6	25,6	22,2
Cultura e beni culturali	4,8	3,5	4,0	4,2	7,5	4,2	4,0	4,3	5,7	3,7	4,0	4,2
Turismo, sport e tempo libero	2,2	2,6	2,1	3,0	1,8	1,5	1,3	0,8	2,1	2,3	2,0	2,4
Trasporti	5,1	8,9	5,9	9,8	10,5	5,0	9,7	6,3	6,8	7,7	6,9	8,9
Gestione del territorio	10,7	11,3	12,1	11,6	21,3	31,0	31,3	28,7	14,0	17,1	17,3	16,0
Tutela ambientale	9,9	7,4	9,2	7,9	8,9	7,8	7,3	7,6	9,6	7,6	8,6	7,8
Interventi in campo sociale	3,2	3,5	2,6	3,0	0,0	0,1	0,1	0,1	2,2	2,5	1,9	2,3
Interventi in campo economico	9,0	12,5	7,4	10,1	5,1	4,1	8,7	10,4	7,8	10,0	7,8	10,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
MEZZOGIORNO												
Amministrazione generale	32,2	29,3	34,0	31,5	13,1	6,6	13,7	10,4	25,2	20,5	27,6	24,9
Istruzione	22,2	19,7	22,8	20,3	27,6	24,0	26,3	26,2	24,2	21,3	23,9	22,2
Cultura e beni culturali	3,8	3,6	3,6	3,9	1,9	1,7	2,1	2,0	3,1	2,9	3,1	3,3
Turismo, sport e tempo libero	4,6	4,4	4,1	4,2	3,3	1,7	2,5	2,4	4,1	3,3	3,6	3,7
Trasporti	5,7	5,0	5,4	5,6	1,0	0,7	0,7	1,0	4,0	3,3	4,0	4,2
Gestione del territorio	13,9	14,3	14,4	13,9	44,4	46,7	42,7	46,3	25,0	26,9	23,2	23,9
Tutela ambientale	6,7	7,2	6,0	6,5	2,7	12,0	3,9	6,6	5,2	9,1	5,4	6,5
Interventi in campo sociale	4,6	4,4	4,1	4,4	0,1	0,2	0,3	0,3	3,0	2,8	2,9	3,1
Interventi in campo economico	6,3	12,1	5,6	9,7	5,9	6,4	7,8	4,8	6,2	9,9	6,3	8,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ITALIA												
Amministrazione generale	30,5	26,5	30,4	27,5	38,0	24,9	46,8	32,5	33,6	25,9	36,6	29,1
Istruzione	24,9	22,1	24,7	22,5	18,4	18,6	14,3	19,6	22,2	20,9	20,8	21,5
Cultura e beni culturali	3,5	3,0	3,3	3,2	2,3	1,5	2,0	2,1	3,0	2,4	2,8	2,9
Turismo, sport e tempo libero	2,7	2,7	2,9	2,9	1,8	1,4	1,5	1,5	2,3	2,2	2,3	2,4
Trasporti	6,8	11,2	7,1	11,6	3,7	2,2	2,0	3,1	5,5	7,9	5,2	8,9
Gestione del territorio	12,8	12,7	14,1	12,7	27,6	37,8	24,6	30,9	19,0	22,0	18,1	18,7
Tutela ambientale	7,8	7,1	7,8	7,1	3,6	7,7	3,8	5,0	6,0	7,3	6,2	6,4
Interventi in campo sociale	3,9	3,7	3,8	3,8	0,2	0,2	0,2	0,2	2,4	2,4	2,5	2,6
Interventi in campo economico	7,1	11,0	5,9	8,7	4,4	5,7	4,8	5,1	6,0	9,0	5,5	7,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Grafico 5 - Spesa delle amministrazioni provinciali per funzione - Anni 2000 e 2001 (impegni)

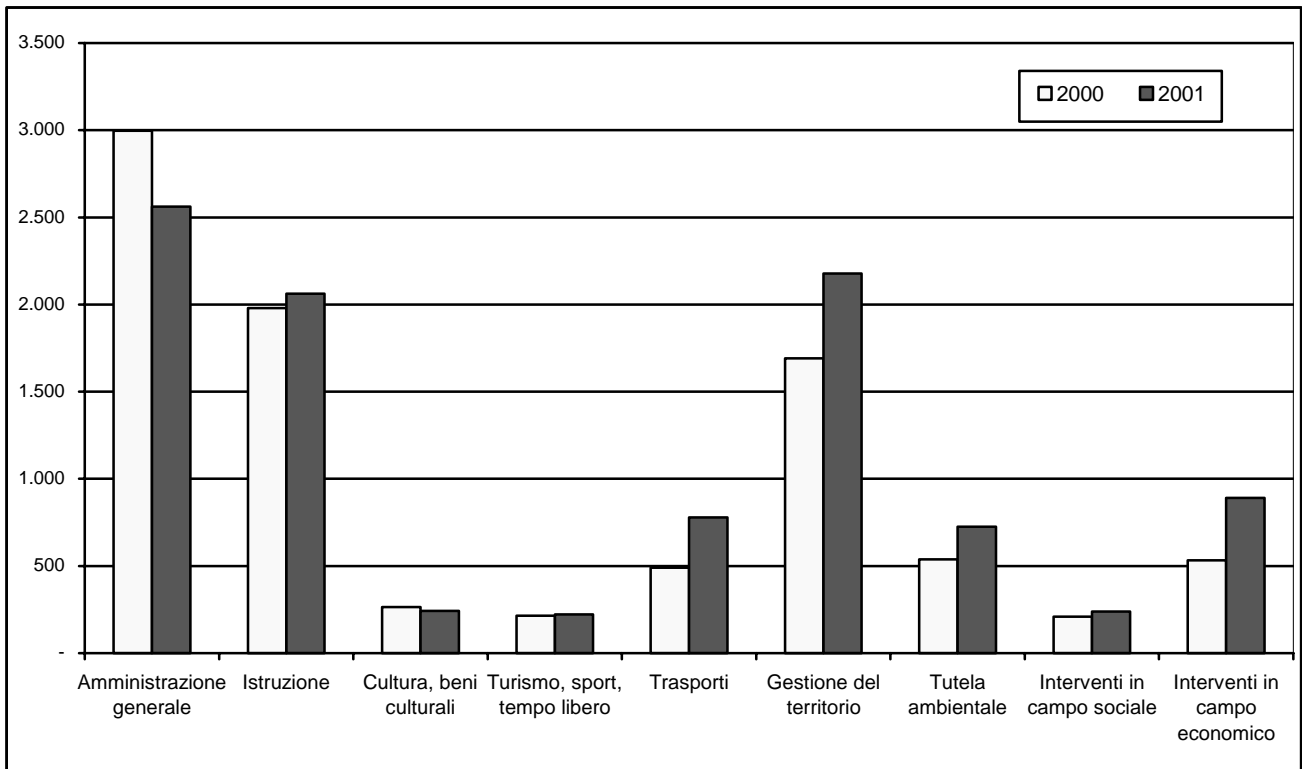
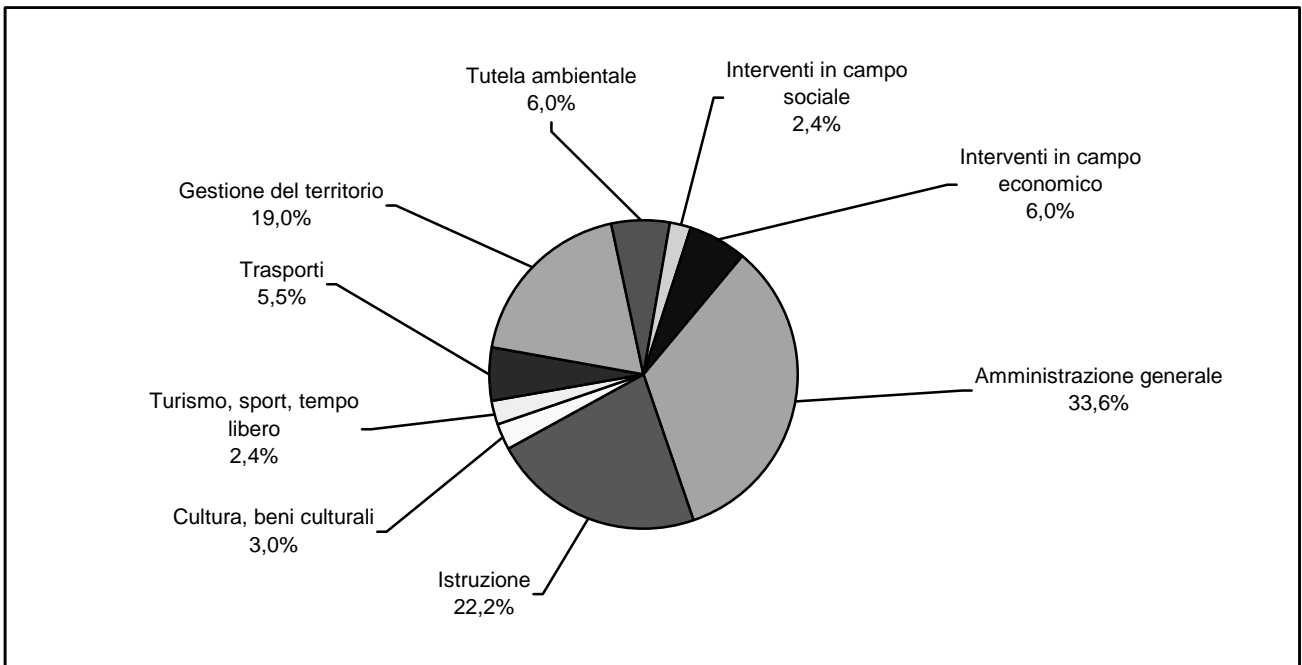


Grafico 6 - Composizione della spesa delle amministrazioni provinciali per funzione - Anno 2001 (impegni)



e l'81,3 per cento di quelli in conto capitale. Inoltre, la struttura della spesa assume una diversa composizione se si confronta la parte corrente con quella in conto capitale. In particolare, in termini di impegni, si nota nella prima una netta prevalenza delle spese destinate alla funzione 'amministrazione generale' (26,5 per cento) e alla 'Istruzione pubblica' (22,1 per cento), mentre nella seconda è nettamente superiore il peso relativo delle spese destinate alla funzione 'Gestione del territorio' (37,8 per cento).

Considerando gli impegni delle tre funzioni economicamente più importanti, rispetto al 2000 risultano diminuiti del 14,5 per cento quelli per la funzione 'Amministrazione generale', aumentati del 28,7 per cento quelli per la funzione 'Gestione del territorio', ad opera soprattutto degli impegni di spesa in conto capitale per entrambe le funzioni. Con intensità più contenuta risultano aumentati gli impegni di spesa destinata alla 'Istruzione' (4,2 per cento), ad opera, in questo caso, della parte corrente della spesa. Anche nel 2001, come già verificatosi nell'esercizio 2000, gli 'Interventi in campo economico' e le spese destinate al settore dei trasporti hanno fatto registrare un forte aumento (rispettivamente +67,4 e +58,5 per cento).

Territorialmente la struttura della spesa per funzioni risulta diversificata, ma più omogenea di quanto risultasse nel precedente esercizio (Prospetto 8). L'analisi degli impegni di parte corrente evidenzia un peso relativo della funzione 'Amministrazione generale' oscillante intorno al valore medio nazionale (26,5 per cento) con scostamenti massimi di 3 punti percentuali in più o in meno; in tutte le ripartizioni, però, la funzione occupa il primo posto per volume di spesa, ad eccezione del Nord-est dove è scavalcata dal settore dei trasporti. Le spese per l'istruzione occupano per importanza il secondo posto in tutte le ripartizioni; seguono le spese correnti per la 'Gestione del territorio', che toccano il peso più basso nelle province del Nord-est (10,5 per cento), mentre risultano relativamente più elevate nell'Italia nord-occidentale (13,6 per cento) e in quella meridionale ed insulare (14,3 per cento). L'analisi della distribuzione degli impegni di spesa in conto capitale evidenzia la notevole consistenza degli impegni destinati alla 'Gestione del territorio' in tutte le province, con il massimo in quelle meridionali ed insulari (46,7 per cento).

6 - Conto dei residui

Nel prospetto 9 sono sintetizzati i dati relativi alla gestione dei residui attivi, comprensivi di quelli inerenti le partite di giro. Il loro ammontare all'inizio dell'esercizio 2001 era pari a 10.230 milioni di euro; di essi, nel corso dell'esercizio, ne sono stati riscossi 3.222 milioni. Tenuto conto dei residui eliminati, a fine esercizio sono risultati ancora da riscuotere residui provenienti da esercizi precedenti per un valore di 6.534 milioni di euro. A questi si deve aggiungere il valore dei residui formati nel corso dell'esercizio 2001, risultati pari a 4.384 milioni di euro, per determinare la consistenza dei residui attivi in essere alla fine dell'esercizio (10.918 milioni di euro).

Rispetto all'anno precedente l'ammontare finale dei residui attivi è aumentato del 6,7 per cento. Tale variazione è il risultato delle modificazioni intervenute nei flussi che caratterizzano la gestione dei residui attivi. La favorevole tendenza all'aumento dei residui iniziali riscossi in corso d'anno (+12,3 per cento), che ha prodotto come risultato un tasso di smaltimento superiore di 1,8 punti percentuali a quello del 2000, e l'aumento di 0,9 punti percentuali dei residui eliminati non hanno ridotto il volume complessivo dei residui provenienti dagli anni precedenti ancora da riscuotere a fine esercizio. Essi infatti sono passati da 6.440 milioni di euro nel 2000 a 6.534 milioni nel 2001 a causa del volume di residui iniziali più elevato nel 2001 rispetto al 2000. I residui di nuova formazione sono tornati ad aumentare (+15,7 per cento), dopo le diminuzioni verificatesi nei due esercizi precedenti, contribuendo così ad un aumento di 3,7 punti percentuali dell'indice di accumulazione, il quale passa dal 39,2 per cento nel 2000 al 42,9 per cento nel 2001. L'indice di consistenza, costruito come rapporto percentuale tra i residui finali e gli accertamenti relativi all'esercizio, è anch'esso diminuito da 102,8 per cento nel 2000 al 97,3 per cento nel 2001. L'accumulazione dei residui attivi, dopo l'impennata determinata in buona parte dalla norma contenuta nella manovra di bilancio per il risanamento dei conti pubblici, che ha limitato gli accreditamenti dei trasferimenti erariali nei conti di tesoreria delle province, vincolandoli alla riduzione in corso d'anno delle disponibilità nei conti, tende a ridimensionarsi con una minore incidenza dei residui di competenza e una stabilizzazione dell'ammontare finale.

Prospetto 9 – Situazione dei residui attivi delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica (a) – Anni 2000 e 2001

V O C I	Ripartizioni geografiche									
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		Italia	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA DI EURO										
1- Residui iniziali all'1.1	1.867.512	1.953.611	1.130.352	1.275.975	1.645.731	1.762.552	5.017.491	5.237.714	9.661.086	10.229.852
2- Residui riscossi	738.408	765.903	445.198	495.109	501.640	642.434	1.183.010	1.318.876	2.868.256	3.222.322
3- Residui eliminati	31.479	238.106	11.646	19.848	57.957	39.530	251.972	176.003	353.054	473.487
4- Residui da riscuotere (1-2-3)	1.097.625	949.602	673.508	761.018	1.086.134	1.080.588	3.582.509	3.742.835	6.439.776	6.534.043
5- Residui di competenza	855.986	1.024.088	602.467	674.830	676.418	792.907	1.655.205	1.892.242	3.790.076	4.384.067
6- Residui finali al 31.12 (4+5)	1.953.611	1.973.690	1.275.975	1.435.848	1.762.552	1.873.495	5.237.714	5.635.077	10.229.852	10.918.110
VALORI PERCENTUALI										
1- Residui iniziali all'1.1	19,3	19,1	11,7	12,5	17,0	17,2	51,9	51,2	100,0	100,0
2- Residui riscossi	25,7	23,8	15,5	15,4	17,5	19,9	41,2	40,9	100,0	100,0
3- Residui eliminati	8,9	50,3	3,3	4,2	16,4	8,3	71,4	37,2	100,0	100,0
4- Residui da riscuotere	17,0	14,5	10,5	11,6	16,9	16,5	55,6	57,3	100,0	100,0
5- Residui di competenza	22,6	23,4	15,9	15,4	17,8	18,1	43,7	43,2	100,0	100,0
6- Residui finali al 31.12	19,1	18,1	12,5	13,2	17,2	17,2	51,2	51,6	100,0	100,0
INDICATORI										
Tasso di smaltimento (b)	39,5	39,2	39,4	38,8	30,5	36,4	23,6	25,2	29,7	31,5
Tasso di eliminazione (c)	1,7	12,2	1,0	1,6	3,5	2,2	5,0	3,4	3,7	4,6
Indice di accumulazione (d)	45,8	52,4	53,3	52,9	41,1	45,0	33,0	36,1	39,2	42,9
Indice di consistenza (e)	61,3	63,7	68,2	60,0	90,5	83,9	178,0	161,3	102,8	97,3

(a) Comprensivi delle partite di giro.

(b) (Residui riscossi / Residui attivi iniziali)x100.

(c) (Residui eliminati / Residui attivi iniziali)x100.

(d) (Residui di competenza / Residui iniziali)x100.

(e) (Residui finali / Accertamenti).

I fenomeni che hanno contraddistinto a livello nazionale la gestione dei residui attivi nel corso del 2001 sono il risultato di comportamenti differenziati all'interno delle singole ripartizioni geografiche. In particolare il tasso di smaltimento diminuisce al Nord e aumenta nel resto del territorio, mentre un comportamento esattamente contrario si riscontra per il tasso di eliminazione. L'indice di accumulazione aumenta in tutte le aree ad eccezione del Nord ovest, dove diminuisce di 0,4 punti percentuali. In termini assoluti i fenomeni illustrati hanno condotto ad una distribuzione territoriale dei residui finali ancora più fortemente concentrata nel Mezzogiorno, che ne detiene a fine esercizio il 51,6 per cento, con il più elevato indice di consistenza (161,3 per cento).

Nel prospetto 10 sono riportati i dati principali della gestione dei residui passivi, comprensivi di quelli relativi alle partite di giro. Il loro ammontare iniziale era pari a 11.448 milioni di euro. Di essi, nel corso dell'esercizio, ne sono stati pagati 3.474 milioni, mentre ne sono stati eliminati 594 milioni di euro; la differenza è andata a sommarsi ai residui formati nel corso dell'esercizio (5.478 milioni di euro), portando così l'ammontare dei residui passivi finali a 12.858 milioni di euro.

Rispetto al 2000 l'ammontare finale dei residui passivi è aumentato del 12,3 per cento; un aumento inferiore di 1,4 punti percentuali a quello verificatosi nell'esercizio precedente. A questo risultato hanno contribuito contemporaneamente il minore incremento dei residui di competenza (+16,5 per cento) e l'incremento consistente sia dei residui pagati e derivanti da esercizi precedenti (+18,8 per cento) sia di quelli eliminati (+48,7 per cento).

Prospetto 10 – Situazione dei residui passivi delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica (a) – Anni 2000 e 2001

V O C I	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2000	2001
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001		
VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA DI EURO										
1- Residui iniziali all'1.1	1.990.820	2.483.106	1.322.112	1.707.435	1.788.599	2.096.471	4.968.288	5.161.107	10.069.819	11.448.119
2- Residui pagati	709.231	944.191	505.958	663.420	615.743	688.492	1.093.886	1.177.713	2.924.818	3.473.816
3- Residui eliminati	62.155	108.792	45.173	59.593	78.855	113.785	213.307	311.926	399.490	594.096
4- Residui da pagare (1-2-3)	1.219.434	1.430.123	770.981	984.422	1.094.001	1.294.194	3.661.095	3.671.468	6.745.511	7.380.207
5- Residui di competenza	1.263.672	1.435.950	936.454	986.884	1.002.470	1.147.931	1.500.012	1.906.881	4.702.608	5.477.646
6- Residui finali al 31.12 (4+5)	2.483.106	2.866.073	1.707.435	1.971.306	2.096.471	2.442.125	5.161.107	5.578.349	11.448.119	12.857.853
VALORI PERCENTUALI										
1- Residui iniziali all'1.1	19,8	21,7	13,1	14,9	17,8	18,3	49,3	45,1	100,0	100,0
2- Residui pagati	24,2	27,2	17,3	19,1	21,1	19,8	37,4	33,9	100,0	100,0
3- Residui eliminati	15,6	18,3	11,3	10,0	19,7	19,2	53,4	52,5	100,0	100,0
4- Residui da pagare	18,1	19,4	11,4	13,3	16,2	17,5	54,3	49,7	100,0	100,0
5- Residui di competenza	26,9	26,2	19,9	18,0	21,3	21,0	31,9	34,8	100,0	100,0
6- Residui finali al 31.12	21,7	22,3	14,9	15,3	18,3	19,0	45,1	43,4	100,0	100,0
INDICATORI										
Tasso di smaltimento (b)	35,6	38,0	38,3	38,9	34,4	32,8	22,0	22,8	29,0	30,3
Tasso di eliminazione (c)	3,1	4,4	3,4	3,5	4,4	5,4	4,3	6,0	4,0	5,2
Indice di accumulazione (d)	63,5	57,8	70,8	57,8	56,0	54,8	30,2	36,9	46,7	47,8
Indice di consistenza (e)	77,5	91,5	90,4	82,6	107,5	111,2	172,0	155,2	114,0	113,7

(a) Comprensivi delle partite di giro.

(b) (Residui pagati / Residui passivi iniziali)x100.

(c) (Residui eliminati / Residui passivi iniziali)x100.

(d) (Residui di competenza / Residui iniziali)x100.

(e) (Residui finali / Impegni)x100.

Tenuto conto del livello dei residui passivi iniziali, queste variazioni hanno portato a un complessivo miglioramento degli indicatori della gestione, ad eccezione di quello di accumulazione di nuovi residui. Rispetto al 2000, infatti, il tasso di smaltimento e quello di eliminazione sono aumentati rispettivamente di 1,3 e di 1,2 punti percentuali, il tasso di accumulazione è aumentato di 1,1 punti percentuali e quello di consistenza è diminuito di 0,3 punti percentuali

A livello territoriale i residui passivi finali risultano concentrati per il 43,4 per cento del totale nazionale nelle amministrazioni dell'Italia meridionale ed insulare. Tale quota è inferiore di 1,7 punti percentuali a quella registrata per l'anno precedente. In questa stessa ripartizione il tasso di smaltimento, aumentato di 0,8 punti percentuali rispetto al 2000, continua ad essere sensibilmente più basso che nelle altre ripartizioni, rispetto alle quali, invece, è aumentato più intensamente sia il tasso di eliminazione (+39,5 per cento) sia quello di accumulazione di nuovi residui. L'indice di consistenza, che in questa area raggiunge il valore massimo di 155,2 per cento degli impegni assunti nel corso dell'esercizio di riferimento, è diminuito di oltre 16 punti percentuali rispetto al 2000.

7 – Risultati generali di amministrazione

L'analisi dei risultati di amministrazione costituisce una recente innovazione rispetto alle precedenti edizioni di questa pubblicazione e offre un quadro complessivo della gestione finanziaria e amministrativa delle province, evitando che possano esser formulati giudizi generali basandosi esclusivamente sui dati della cassa. Non è sufficiente, infatti, che i pagamenti superino gli incassi per dedurne un disavanzo di amministrazione, poiché l'esistenza di un adeguato fondo di cassa iniziale oppure una favorevole gestione dei residui o, più verosimilmente, entrambi contemporaneamente possono cambiare, oltretutto l'ammontare, anche il segno del risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione, quale definito dall'articolo 186 del decreto legislativo 267/2000, considera tutti gli aspetti della gestione dell'ente ed "è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi".

Prospetto 11 – Risultati di gestione delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica e classi di ampiezza dei risultati – Anno 2001 (valori assoluti in migliaia di euro)

RISULTATO DI GESTIONE	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		N. enti	Valore
	N. enti	Valore	N. enti	Valore	N. enti	Valore	N. enti	Valore		
Meno di 0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
da 0 a 2.000	1	639			2	1.627	1	156	4	2.422
da 2.001 a 4.000	5	7.892	4	6.906	2	3.446	4	6.462	15	24.706
da 4.001 a 6.000	4	11.007	3	8.104	3	8.390	2	4.292	12	31.793
da 6.001 a 8.000	1	3.751	2	6.899	5	17.208	3	10.443	11	38.301
da 8.001 a 10.000	2	9.311	1	4.329	3	13.275	1	4.204	7	31.119
da 10.001 a 15.000	3	18.033	4	26.043	5	32.965	9	59.572	21	136.613
da 15.001 a 20.000	4	35.788	2	17.577	.	-	6	54.502	12	107.867
oltre 20.000	3	103.187	4	59.188	1	160.031	10	332.152	18	654.558
Totale	23	189.608	20	129.047	21	236.942	36	471.784	100	1.027.381

Sui conti delle amministrazioni provinciali hanno agito i provvedimenti sulla tesoreria unica adottati nella finanziaria '97 e confermati, con alcune modifiche, negli anni successivi. Da una parte essi hanno influito positivamente sui saldi finanziari, grazie agli interventi degli enti locali volti a raggiungere gli obiettivi imposti dal patto di stabilità, dall'altra hanno provocato un aumento della massa dei residui attivi, derivanti da risorse accertate, ma, per i vincoli di tesoreria citati, non riscosse. Il risultato generale che ne è scaturito è che tutti gli enti esaminati hanno conseguito degli avanzi di amministrazione, anche consistenti. Il formarsi di avanzi di tali dimensioni può rispondere a precise strategie di gestione (autofinanziamento), ma può anche essere sintomo di difficoltà incontrate nella realizzazione dei programmi previsti.

La liquidità in attesa di impiego, che, nonostante il vincolo della tesoreria unica, risulta consistente nelle amministrazioni provinciali, pone il problema, noto anche nel caso delle amministrazioni comunali, del suo impiego più opportuno in termini di sicurezza, remunerabilità e realizzabilità.

In questa ottica gli strumenti sperimentati dalle amministrazioni sono stati principalmente gli impieghi in operazioni finanziarie del tipo "pronti contro termine", i depositi in conti correnti specifici e, infine, le gestioni, competitive rispetto alle condizioni di mercato, offerte dagli stessi Istituti di credito che gestiscono le Tesorerie degli enti.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria delle amministrazioni provinciali dell'esercizio 2001 si è chiuso con un avanzo di 1.027 milioni di euro. Nel prospetto 11 è riportata la distribuzione degli enti per ripartizione geografica e per dimensione dei risultati di amministrazione. Si può notare come la frequenza maggiore di tali enti (21 su 100) si registri nella classe di ampiezza compresa tra i 10 e i 15 milioni di euro e come tali enti siano per circa la metà (9 su 21) localizzati nel Mezzogiorno. Al Mezzogiorno appartiene la maggior parte degli enti che hanno registrato un avanzo superiore a 20.000 milioni di euro. Il fatto che quasi la metà dell'ammontare dell'avanzo di amministrazione nazionale sia concentrato nel Mezzogiorno giustifica una ulteriore analisi sui componenti che hanno determinato tali valori. Esaminando il prospetto 12, dove sono stati riportati per ripartizione geografica gli ammontari delle componenti che concorrono al calcolo dell'avanzo di

amministrazione, risulta evidente la diversità del peso delle voci che determinano gli avanzi di amministrazione-

Prospetto 12 – Analisi dei risultati di gestione delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica – Anno 2001 (valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale)

V O C I	Ripartizioni geografiche				Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	
VALORI ASSOLUTI					
1 - Fondo di cassa al 1° gennaio (a)	683.518	513.225	459.705	362.129	2.018.577
2 - Riscossioni	2.842.401	2.213.315	2.082.016	2.921.218	10.058.950
3 - Pagamenti	2.640.750	2.062.035	1.735.780	2.864.751	9.303.316
4 - Fondo di cassa al 31 dicembre (a)	885.169	664.505	805.941	418.596	2.774.211
5 - Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	-	-	369	3.539	3.908
7 - Residui attivi	2.170.512	1.435.848	1.873.495	5.635.077	11.114.932
8 - Residui passivi	2.866.073	1.971.305	2.442.126	5.578.349	12.857.853
9 - Avanzo (+) o Disavanzo (-)	189.608	129.048	236.941	471.785	1.027.382
COMPOSIZIONE					
1 - Fondo di cassa al 1° gennaio (a)	33,9	25,4	22,8	17,9	100,0
2 - Riscossioni	28,3	22,0	20,7	29,0	100,0
3 - Pagamenti	28,4	22,2	18,7	30,8	100,0
4 - Fondo di cassa al 31 dicembre (a)	31,9	24,0	29,1	15,1	100,0
5 - Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	-	-	9,4	90,6	100,0
7 - Residui attivi	19,5	12,9	16,9	50,7	100,0
8 - Residui passivi	22,3	15,3	19,0	43,4	100,0
9 - Avanzo (+) o Disavanzo (-)	18,5	12,6	23,1	45,9	100,0

(a) Compresi i fondi presso la tesoreria dello Stato.

ne negli enti localizzati al Nord rispetto a quelli localizzati al Sud dell'Italia. In particolare in questi ultimi la significatività della componente 'residui' conferma i dubbi sulla loro capacità di 'realizzare' in termini di cassa le risorse già giuridicamente acquisite o spese.

8 - Indicatori finanziari, economici e strutturali

Nei paragrafi precedenti si è fatto riferimento a due indicatori di gestione del bilancio: la capacità di riscossione e quella di spesa. In questo paragrafo l'analisi prosegue con l'esame di alcuni indicatori finanziari ed economici, che nel loro insieme permettono di valutare in maniera più immediata le differenze strutturali esistenti tra bilanci delle amministrazioni provinciali suddivise per ripartizione geografica.

L'assegnazione di nuove risorse finanziarie di fonte autonoma per l'anno 1999 e la riduzione concomitante del flusso dei trasferimenti erariali hanno influito fortemente sui valori di alcuni indicatori, rispetto agli stessi calcolati per l'anno 1998. Nell'esercizio 2001 le modificazioni in corso sembrano segnare un arresto.

Il prospetto 13 riporta, nella sua prima parte, gli indicatori ottenuti dal confronto tra due aggregati finanziari, fatto uguale a 100 il denominatore di ciascun rapporto. Nella nota in calce al prospetto sono specificati gli aggregati finanziari posti al numeratore e al denominatore di ciascun indicatore.

Il grado di autonomia impositiva è risultato in media del 48,6 per cento, inferiore di 7,4 punti rispetto a quello calcolato per l'anno precedente. La diminuzione ha riguardato tutte le ripartizioni territoriali; quella più

Prospetto 13 – Indicatori economico-strutturali delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica – Anni 2000 e 2001 (indicatori finanziari in percentuale, indicatori pro-capite in euro)

INDICATORI	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2000	2001
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001		
INDICATORI FINANZIARI (a)										
1- Grado di autonomia impositiva	65,5	60,4	64,2	46,9	60,3	52,8	39,9	36,5	56,0	48,6
2- Grado di autonomia finanziaria	71,2	66,5	70,8	52,1	65,7	57,8	44,3	39,9	61,4	53,4
3- Grado di dipendenza istituzionale	28,8	33,5	29,2	47,9	34,3	42,2	55,7	60,1	38,6	46,6
4- Grado di rigidità strutturale	24,4	25,8	27,4	23,2	29,4	25,4	32,3	32,1	28,5	27,1
5- Incidenza delle spese di personale	18,3	19,8	20,0	17,1	23,9	20,4	27,3	27,4	22,7	21,7
INDICATORI PRO-CAPITE (b)										
6- Entrate tributarie pro-capite	74	77	72	74	71	77	36	39	59	62
7- Entrate proprie pro-capite	81	84	79	82	77	84	40	42	65	68
8- Trasferimenti erariali pro-capite	6	9	4	11	8	14	35	39	17	22
9- Trasferimenti regionali pro-capite	38	46	44	84	46	53	28	36	37	50
10- Spesa corrente pro-capite	97	110	93	136	104	124	80	93	92	111
11- Spese in conto capitale pro-capite	98	78	76	77	48	52	46	59	65	66

(a) Aggregati utilizzati per il calcolo degli indicatori finanziari:

- 1- Entrate tributarie / Entrate correnti.
 2- (Entrate tributarie+entrate extra-tributarie) / Entrate correnti.
 3- Contributi e trasferimenti / Entrate correnti.
 4- (Spese di personale+rimborsio di prestiti a medio e lungo termine) / Entrate correnti.

5- Spese di personale / Entrate correnti

(b) Aggregati utilizzati per il calcolo degli indicatori pro-capite:

- 6- Entrate tributarie / Popolazione al 31.12.

7- (Entrate tributarie+entrate extra-tributarie) / Popolazione al 31.12.

8- Trasferimenti correnti dallo Stato / Popolazione al 31.12.

9- Trasferimenti totali dalla Regione / Popolazione al 31.12.

10- Spese correnti / Popolazione al 31.12.

11- Spese in conto capitale / Popolazione al 31.12.

sensibile si è verificata nelle province del Nord-est, mentre resta sempre il Mezzogiorno la ripartizione geografica dove si è registrato il più basso valore dell'indicatore (36,5 per cento, 12,1 punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale). Come si è già detto in un paragrafo precedente la causa di una tale involuzione dell'indicatore va ricondotta al mancato gettito di alcune imposte rispetto al previsto.

Le stesse cause che hanno agito sul comportamento dell'indicatore precedente hanno contribuito a deprimere in tutte le amministrazioni provinciali anche il grado di autonomia finanziaria (meno 8 punti percentuali), che, rispetto al precedente indicatore, comprende al numeratore anche le entrate extra-tributarie. Parallelamente a questi decrementi è aumentato da 38,6 per cento a 46,6 per cento il grado di dipendenza istituzionale, che misura il peso relativo assunto dai trasferimenti correnti sul totale delle entrate di parte corrente. L'aumento ha interessato tutte le ripartizioni, in particolar modo nelle amministrazioni del Nord-est, che hanno visto la maggior riduzione dell'autonomia finanziaria, è stato riscontrato il maggiore aumento dell'indicatore (+18,7 punti percentuali). L'aumento dell'indicatore, oltre che dai maggiori trasferimenti dovuti alla necessità di sopperire a minori gettiti di entrate proprie, è determinato anche dai trasferimenti conseguenti alle deleghe di nuove funzioni o all'ampliamento di quelle già di competenza delle province.

Dal lato delle spese il grado di rigidità strutturale dei bilanci provinciali (27,1 per cento a livello nazionale) è complessivamente diminuito di 1,4 punti percentuali rispetto al 2000. In termini relativi, la diminuzione è stata superiore nelle province nord-orientali (-4,2 punti percentuali) rispetto a quelle del Centro (-4 punti percentuali) e del Sud (-0,2 punti percentuali).

Restringendo l'analisi alle spese di personale, la loro incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti è anch'essa diminuita (-1 punto percentuale) per il complesso delle amministrazioni provinciali. La diminuzione in questo caso però ha interessato solo le province del Centro (-3,5 punti percentuali) e del Nord-est (-2,9 punti percentuali), mentre per le altre si è avuto un incremento dell'indicatore (rispettivamente di 1,5 punti percentuali nel Nord-ovest e di 0,1 punti percentuali nel Mezzogiorno). La riduzione dell'indicatore, ormai costante da qualche anno, e il contemporaneo aumento della spesa per acquisto di beni e servizi, già analizzata in un precedente paragrafo, possono essere considerati come indicatori di un processo di 'esternalizzazione' dell'offerta dei servizi di competenza delle amministrazioni provinciali.

L'esame degli indicatori delle entrate pro-capite riportati nella seconda parte del prospetto 12 mostra un incremento del valore medio nazionale delle entrate tributarie pro-capite (+5,3 per cento), rispetto a quello del 2000. Un incremento leggermente maggiore si è registrato per il valore delle entrate proprie pro-capite, che comprendono nel numeratore oltre alle entrate tributarie anche quelle extra-tributarie. L'indicatore relativo ai trasferimenti erariali pro-capite è, contrariamente a quanto verificatosi negli esercizi precedenti, aumentato considerevolmente (+28,1 per cento) e ancor più significativo è risultato l'indicatore relativo ai trasferimenti pro-capite provenienti dalle regioni (+36,6 per cento).

Il valore pro-capite delle entrate tributarie è aumentato in misura maggiore della media nazionale nelle province dell'Italia centrale (+8,5 per cento) e in quelle del Mezzogiorno (+8,3 per cento). Nondimeno, le differenze di livello tra ripartizioni restano consistenti. Infatti, posto pari a 100 il valore pro-capite nazionale (Grafico 7), le entrate tributarie pro-capite risultano pari a 123 nelle province nord-occidentali, a 118,6 nelle province nord-orientali, a 122,9 in quelle centrali e a 62,4 in quelle meridionali ed insulari.

Contemporaneamente anche il valore pro-capite dei trasferimenti erariali è aumentato in tutte le ripartizioni geografiche, raggiungendo il massimo nelle province dell'Italia nord-orientale (+175 per cento) che nell'esercizio precedente avevano fatto registrare invece la riduzione maggiore dello stesso indicatore. L'aumento più moderato dell'indicatore si è avuto nel Mezzogiorno, dove ha raggiunto l'11,4 per cento. Le differenze di livello tra ripartizioni sono elevate: superano il valore medio nazionale le province meridionali ed insulari con un indice pari a 182,2, stanno al disotto del valore medio le province del Centro (65,0), quelle del Nord-est (51,0) e quelle del Nord-ovest (44,0). (Grafico 8).

Il comportamento dei trasferimenti regionali pro-capite è risultato simile a quello dell'indicatore precedente. Esso infatti è aumentato significativamente nell'Italia settentrionale (+21,1 per cento nel Nord-ovest, +90,9 per cento nel Nord-est) e in quella meridionale ed insulare (+28,6 per cento), mentre è aumentato più modestamente nel Centro (+15,2 per cento). In conseguenza di queste variazioni sono aumentate le differenze relative tra i valori pro-capite delle singole ripartizioni. In particolare, fatto uguale a 100 il valore pro-capite della media nazionale, stanno sotto la media nazionale sia il Mezzogiorno con un indice pari a 71,6 (-3,7 punti percentuali rispetto all'analogo indice del 2000) sia il Nord-ovest dove la diminuzione dell'indice è risultata di 11,1 punti percentuali. Nelle altre due ripartizioni gli indici calcolati sul valore pro-capite dei trasferimenti regionali si sono mantenuti sopra la media con una dinamica opposta: positiva nel Nord-est (+45,3 punti percentuali), negativa invece nel Centro (-18,5 punti percentuali).

Dal lato della spesa gli indicatori pro-capite riportati nel prospetto 12 mostrano un incremento della spesa corrente pro-capite pari al 20,7 per cento nella media nazionale. A livello di singole ripartizioni geografiche l'indicatore è variato tra un massimo di +46,2 per cento, riscontrato nelle province nord-orientali, e un minimo di +13,4 per cento registrato nelle province nord-occidentali. Il confronto degli indici, costruiti ponendo uguale a 100 il valore pro-capite medio nazionale, con gli analoghi indici costruiti per il 2000 mostra un incremento nelle province del Nord-est e una diminuzione in quelle dell'Italia nord-occidentale (-7,1 punti percentuali), del Centro (-1,2 punti percentuali) e del Mezzogiorno (-3,8 punti percentuali) (Grafico 10).

Meno significativa è risultata la variazione del valore pro-capite delle spese in conto capitale; esso è aumentato, a livello nazionale, dell'1,5 per cento, attestandosi a una quota di 66 euro. Tale valore è il risultato di variazioni molto diverse tra le ripartizioni sia per segno sia per intensità. Le province del Sud e del Centro hanno incrementato le loro spese d'investimento pro-capite (rispettivamente del 28,3 e dell'8,3 per cento), quelle del Nord-est hanno mantenuto il livello di spesa pro-capite raggiunto nello scorso anno (+1,3 per cento), mentre le amministrazioni del Nord-ovest hanno visto lo stesso ridursi del 20,4 per cento. In conseguenza di ciò sono mutate le distanze relative tra i numeri indice delle varie ripartizioni (Grafico 11). In particolare, fatto pari a 100 il valore medio nazionale, l'indice, rispetto allo scorso anno, aumenta nelle province del Mezzogiorno, avvicinandosi al valore nazionale, e diminuisce in quelle del Nord-ovest, mentre resta praticamente immutato nelle altre ripartizioni geografiche.

Grafico 7 - Numeri indici delle entrate tributarie pro-capite per ripartizione geografica. Base: Italia=100

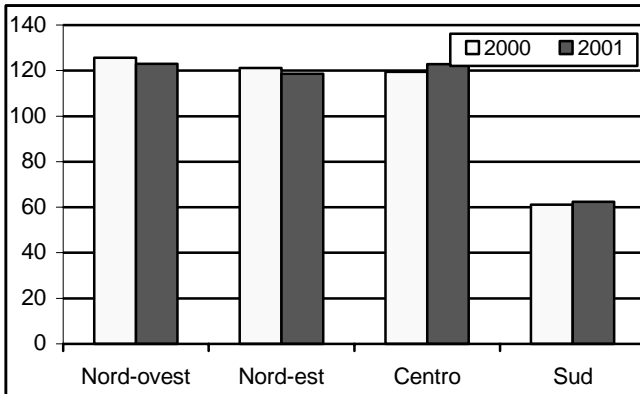


Grafico 8 - Numeri indici dei trasferimenti erariali pro-capite per ripartizione geografica. Base: Italia=100

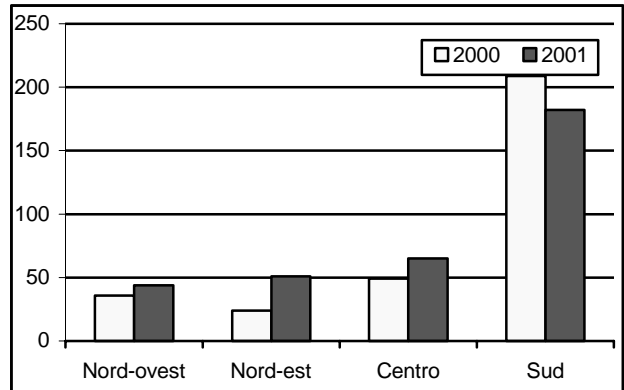


Grafico 9 - Numeri indici dei trasferimenti regionali pro-capite per ripartizione geografica. Base: Italia=100

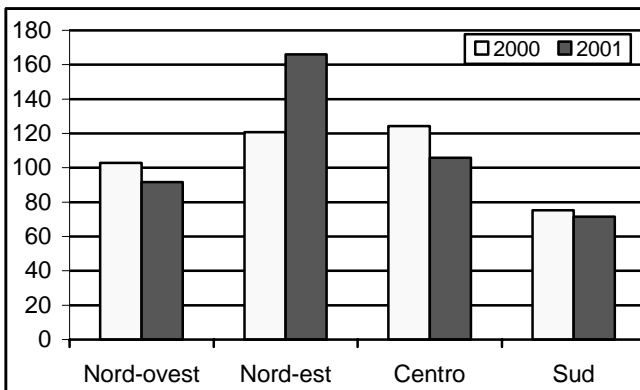


Grafico 10 - Numeri indici delle spese correnti pro-capite per ripartizione geografica. Base: Italia=100

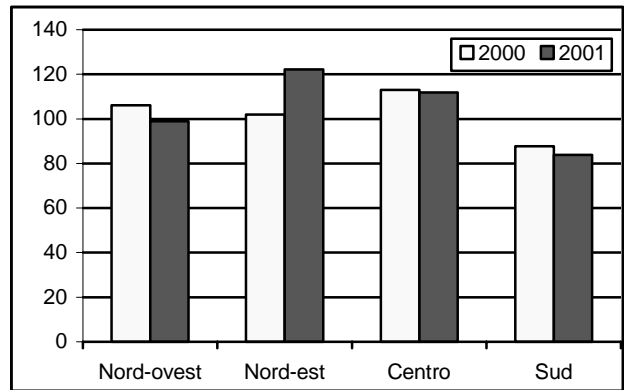
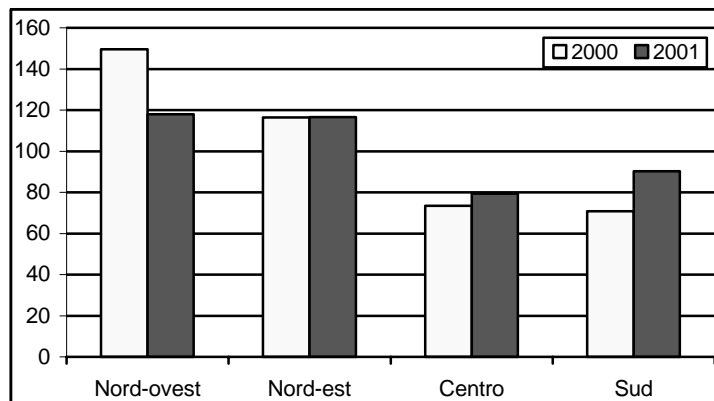


Grafico 11 - Numeri indici delle spese in c/capitale pro-capite per ripartizione geografica. Base: Italia=100



Avvertenze

Ripartizioni geografiche

Nord-ovest: Piemonte, Lombardia, Liguria

Nord-est: Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

Indice del contenuto delle tavole statistiche su floppy disk Dati nazionali e per regione

- Tavola 1 - Entrate delle amministrazioni provinciali per categoria, voce economica e gestione. Anno 2001.
- Tavola 2 - Spese delle amministrazioni provinciali per titolo e gestione. Anno 2001
- Tavola 3 - Spese correnti ed in conto capitale delle amministrazioni provinciali per intervento, funzione, servizio e gestione. Anno 2001
- Tavola 4 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria delle amministrazioni provinciali per gestione. Anno 2001
- Tavola 5 - Accensione e rimborso prestiti delle amministrazioni provinciali per ente erogatore e gestione. Anno 2001
- Tavola 6 - Indicatori economico-finanziari delle amministrazioni provinciali. Anno 2001

Glossario

Accensione di prestiti: l'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

Accertamento: l'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Avanzo e disavanzo complessivo: il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impegni effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).

Bilancio (bilancio annuale di previsione): il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato ed altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge numero 468 del 1978 (articoli 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:

- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno ("Bilancio di competenza");
- sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento ("Bilancio di cassa").

Bilancio consuntivo: il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi).

Capacità di riscossione: il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni relative alla competenza di esercizio.

Capacità di spesa: il rapporto tra gli impegni ed i pagamenti relativi alla competenza di esercizio.

Cassa: l'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in esercizi finanziari precedenti.

Categoria: l'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo.

Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi natura simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, secondo il regime contabile previsto dal decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali. Nel regime contabile previsto dal decreto del Presidente della repubblica numero 194/96 la Classificazione economica delle spese correnti e in conto capitale si concretizza negli interventi.

Classificazione economica: i criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica, con essa la spesa viene ripartita, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltreché nei riassunti che li corredano (vedi Categoria), secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96 in Titoli ed Interventi.

Classificazione funzionale: i criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in Sezioni, che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, in Funzioni e Servizi.

Competenza: le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

Contabilità speciali: i conti aperti, previa autorizzazione della direzione generale del Tesoro, presso le Sezioni provinciali di Tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.

Disavanzo primario: il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

Entrate correnti: quelle iscritte ai primi tre titoli dello stato di previsione dell'Entrata (titolo I: Entrate tributarie, titolo II: Contributi e trasferimenti correnti, titolo III: Entrate extra-tributarie).

Entrate in conto capitale: quelle derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale.

Entrate tributarie: le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Esercizio finanziario: il complesso delle operazioni di gestione del bilancio, ossia di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa, svolte nell'anno finanziario.

Funzione: l'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti espliciti dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale.

Gestione d'esercizio: l'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

Gestione di tesoreria: il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.

Impegno: la somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indebitamento o accreditamento netto: il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accreditamento) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.

Intervento: l'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale, relative a ciascuna funzione e servizio, secondo la natura economica dei fattori produttivi.

Pagamento: l'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

Partite di giro: le entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

Poste correttive e compensative delle entrate: gli importi, inseriti tra le spese, relativi ad entrate indebitamente percepite.

Poste correttive e compensative delle spese: gli importi, inseriti tra le entrate, relativi a spese indebitamente erogate.

Residui attivi: le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi accertamenti e riscossioni).

Residui di nuova formazione: i residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

Residui passivi: le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.

Rimborsi di prestiti: l'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Riscossione: il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Saldo primario: la differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.

Servizio: la disaggregazione delle spese correnti e in conto capitale riferite ai singoli uffici che gestiscono il complesso di attività in cui si esplica ciascuna funzione svolta dall'ente

Spese correnti: costituiscono il titolo I del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Sono le spese destinate alla produzione e al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale: Costituiscono il titolo II del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

Spese finali: la sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale).

Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

Spese per organi istituzionali: gli assegni ed indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali.

Stanziamento (di competenza o di cassa): la somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili e il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

Titoli di bilancio: la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate, secondo la loro fonte di provenienza, si articolano in sei titoli:

- titolo I: entrate tributarie;
- titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti;
- titolo III: entrate extra-tributarie;
- titolo IV: entrate derivanti da alienazione, ammortamento, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti;
- titolo V: entrate derivanti da accensione di prestiti;
- titolo VI: entrate per partite di giro.

Le spese in quattro titoli:

- titolo I: spese correnti;
- titolo II: spese in conto capitale;
- titolo III: spese per rimborso di prestiti;
- titolo IV: spese per partite di giro.


La classificazione per titoli prevista dal decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, ricalca quella del decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, ad eccezione del titolo IV delle entrate, dove non è compresa la voce 'ammortamenti'.


Trasferimenti: le partite finanziarie che un ente trasferisce ad altro ente o soggetto economico per il raggiungimento di scopi istituzionali.

Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati

Anno 2004

1. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2000 – Previsioni 2001-2002*
2. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2001* 
3. *I bilanci consuntivi delle comunità montane. Anno 2001* 
4. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2001*
5. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2000* 
6. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa. Anni 1994-2000* 
7. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anni 2000-2001* 
8. *I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati. Indagine 2001* 
9. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Anno 2000* 
10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - Permessi di soggiorno al 1° gennaio degli anni 2001, 2002, 2003* 
11. *La mortalità per causa nelle regioni italiane. Anni 2000 e 2002* 
12. *Statistiche sull'innovazione delle imprese. Anni 1998-2000*
13. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2002* 
14. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 2000* 
15. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo. Anno 2000*
16. *Struttura e attività degli istituti di cura. Anni 2000 - 2001*
17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 
19. *Conti economici delle imprese. Anno 1998* 
20. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2002* 
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003*
22. *La produzione libraria nel 2002*
23. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



*Produzione editoriale
&
Altri servizi*

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2003

pp. 784+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1079-8

Bollettino mensile di statistica

pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Metodi statistici per il record linkage

Metodi e norme, n. 16, edizione 2003
pp. 128; € 10,50
ISBN 88-458-0752-5

Rapporto annuale

La situazione del Paese nel 2002
pp. XXXII-420; € 23,00
ISBN 88-458-1057-7
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

▶ **AMBIENTE E TERRITORIO**

Statistiche ambientali

Annuari, n. 7, edizione 2002
pp. 430; € 28,00
ISBN 88-458-0742-8

▶ **POPOLAZIONE**

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)

anno 1999
Annuari, n. 8, edizione 2002
pp. 152; € 10,50
ISBN 88-458-0723-1

Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 22, edizione 2003
pp. 120+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1062-3

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 1999
Annuari, n. 12, edizione 2002
pp. 172; € 12,50
ISBN 88-458-0737-1

Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione

Base 1.1.2001
Informazioni, n. 13, edizione 2003
pp. 232; € 20,00
ISBN 88-458-0756-8

Tavole di mortalità della popolazione italiana

Regioni, province e grandi comuni
anno 1999
Informazioni, n. 6, edizione 2003
pp. 312; € 24,00
ISBN 88-458-0745-2

▶ **SANITÀ E PREVIDENZA**

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche

invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2001
Informazioni, n. 21, edizione 2003
pp. 52; € 7,50
ISBN 88-458-1061-5

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2001
Informazioni, n. 20, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1060-7

Cause di morte

anno 1999
Annuari, n. 15, edizione 2002
pp. 428; € 28,00
ISBN 88-458-0730-4

La cura e il ricorso ai servizi sanitari (*)

anni 1999-2000
Informazioni, n. 7, edizione 2003
pp. 336+1 disk; € 29,00
ISBN 88-458-0746-0

Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali

anno 2000
Informazioni, n. 12, edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-0754-1

I presidi residenziali socio-assistenziali

L'assistenza residenziale a bambini,
ragazzi, adulti e anziani - Anno 1999
Argomenti, n. 23, edizione 2002
pp. 160; € 12,50
ISBN 88-458-0675-8

Sistema sanitario e salute della popolazione

Indicatori regionali - anno 2000
Informazioni, n. 10, edizione 2003
pp. 296+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-0751-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
Anni 2000-2001
Annuari, n. 1, edizione 2003
pp. 112+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1065-8

Stili di vita e condizioni di salute (*)

anno 2001
Informazioni, n. 49, edizione 2002
pp. 104+1 disk; € 14,00
ISBN 88-458-0735-5

▶ **CULTURA**

**"A proposito di statistiche...": la
parola a bambini e insegnanti (*)**
edizione 2003 - pp. 280; € 22,00
ISBN 88-458-0747-9

Cultura, socialità e tempo libero (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2003
pp. 124+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1067-4

Musica e spettacoli (*)

anno 2000
Informazioni, n. 14, edizione 2003
pp. 168+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-0757-6

La produzione libraria nel 2001

Dati definitivi
Informazioni, n. 15, edizione 2003
pp. 40+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-0908-0

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Sport e attività fisiche (*)

anno 2000

Informazioni, n. 9, edizione 2003

pp. 148+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-0750-9



“A proposito di statistiche...”: la parola a bambini e insegnanti (*)

edizione 2003 - pp. 280; € 22,00

ISBN 88-458-0747-9

Cultura, socialità e tempo libero (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Informazioni, n. 24, edizione 2003

pp. 124+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1067-4

La cura e il ricorso ai servizi sanitari (*)

anni 1999-2000

Informazioni, n. 7, edizione 2003

pp. 336+1 disk; € 29,00

ISBN 88-458-0746-0

Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Informazioni, n. 22, edizione 2003

pp. 120+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1062-3

Indagini sociali telefoniche

Metodologia ed esperienze della statistica ufficiale

Metodi e norme, n. 10, edizione 2001

pp. 248; € 15,49

ISBN 88-458-0579-4

Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica “Viaggi e vacanze”

Metodi e norme, n. 17, edizione 2003

pp. 168; € 12,50

ISBN 88-458-1071-2

Musica e spettacoli (*)

anno 2000

Informazioni, n. 14, edizione 2003

pp. 168+1 disk; € 17,50

ISBN 88-458-0757-6

La sicurezza dei cittadini (*)

Un approccio di genere

Argomenti, n. 25, edizione 2002

pp. 116; € 10,50

ISBN 88-458-0721-5

Sport e attività fisiche (*)

anno 2000

Informazioni, n. 9, edizione 2003

pp. 148+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-0750-9

Stili di vita e condizioni di salute (*)

anno 2001

Informazioni, n. 49, edizione 2002

pp. 104+1 disk; € 14,00

ISBN 88-458-0735-5



Gli assicurati alle gestioni pensionistiche

invalidità, vecchiaia e superstiti (*)

anno 2001

Informazioni, n. 21, edizione 2003

pp. 52; € 7,50

ISBN 88-458-1061-5

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2001

Informazioni, n. 20, edizione 2003

pp. 104+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1060-7

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)

anno 1999

Annuari, n. 8, edizione 2003

pp. 448+1 disk; € 33,00

ISBN 88-458-1070-4

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

1 - I trattamenti pensionistici

Anni 2000-2001

Annuari, n. 1, edizione 2003

pp. 112+1 cd-rom; € 15,50

ISBN 88-458-1065-8

Statistiche delle Amministrazioni pubbliche

anno 2000

Annuari, n. 2, edizione 2003

pp. 476; € 28,00

ISBN 88-458-1074-7

Statistiche delle opere pubbliche (*)

anni 1999-2000

Informazioni, n. 25, edizione 2003

pp. 28+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-1068-2



L'attività dei tribunali per i minorenni in materia civile

anno 2001

Informazioni, n. 17, edizione 2003

pp. 104+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-0910-2

Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Informazioni, n. 22, edizione 2003

pp. 120+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1062-3

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 1999

Annuari, n. 12, edizione 2002

pp. 172; € 12,50

ISBN 88-458-0737-1

La sicurezza dei cittadini (*)

Un approccio di genere

Argomenti, n. 25, edizione 2002

pp. 116; € 10,50

ISBN 88-458-0721-5

Statistiche giudiziarie civili

anno 2001

Annuari, n. 10, edizione 2003

pp. 268; € 20,00

ISBN 88-458-1064-X

Statistiche giudiziarie penali

anno 2001

Annuari, n. 10, edizione 2003

pp. 536; € 31,00

ISBN 88-458-1066-6

Gli stranieri e il carcere: aspetti della detenzione

Informazioni, n. 19, edizione 2003

pp. 136; € 10,50

ISBN 88-458-1059-3



Contabilità nazionale

Tomo 1 - Conti economici nazionali - anni 1970-2001

Annuari, n. 7, edizione 2003

pp. 484; € 28,00

ISBN 88-458-0738-X

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 1997-2002

Informazioni, n. 23, edizione 2003

pp. 136+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1063-1



Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

1 - I trattamenti pensionistici

Anni 2000-2001

Annuari, n. 1, edizione 2003

pp. 112+1 cd-rom; € 15,50

ISBN 88-458-1065-8

Forze di lavoro

media 2002

Annuari, n. 8, edizione 2003

pp. 296; € 20,00

ISBN 88-458-0755-X

PREZZI

Il valore della lira

dal 1861 al 2001

Informazioni, n. 34, edizione 2002

pp. 164; € 12,50

ISBN 88-458-0710-X

AGRICOLTURA

Statistiche sulla pesca e zootecnia

anno 2001

Informazioni, n. 27, edizione 2003

pp. 72; € 7,50

ISBN 88-458-1076-3

INDUSTRIA

Statistiche dell'attività edilizia

anno 2000 - dati definitivi

Informazioni, n. 16, edizione 2003

pp. 40+2 disk; € 12,50

ISBN 88-458-0909-9

Statistiche delle opere pubbliche (*)

anni 1999-2000

Informazioni, n. 25, edizione 2003

pp. 28+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-1068-2

SERVIZI

Metodologia e organizzazione

dell'indagine multiscopo sulla

domanda turistica "Viaggi e vacanze"

Metodi e norme, n. 17, edizione 2003

pp. 168; € 12,50

ISBN 88-458-1071-2

Statistiche dei trasporti

anno 2001

Annuari, n. 3, edizione 2003

pp. 288; € 20,00

ISBN 88-458-1073-9

Trasporto merci su strada

anno 2001

Informazioni, n. 11, edizione 2003

pp. 60+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-0753-3

COMMERCIO ESTERO

Le esportazioni dai sistemi locali del lavoro

Dimensione locale e competitività

dell'Italia sui mercati internazionali

Argomenti, n. 22, edizione 2002

pp. 224; € 20,00

ISBN 88-458-0729-0

PRODOTTI CENSUARI

5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000

Per i fascicoli strutturali del Censimento dell'agricoltura

sono previsti i seguenti pacchetti:

PACCHETTO A

1 fascicolo nazionale;

20 fascicoli regionali;

102 fascicoli provinciali;

Totale volumi pacchetto: 123 € 2.450,00

PACCHETTO B

1 fascicolo nazionale;

20 fascicoli regionali;

Totale volumi pacchetto: 21 € 420,00

PACCHETTO REGIONALE

1 fascicolo nazionale;

1 fascicolo regionale;

tutti i fascicoli provinciali della regione richiesta.

Il prezzo ed il totale dei volumi è subordinato al numero dei prodotti previsti per la regione richiesta.

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - 21 ottobre 2001

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00

ISBN 88-458-1069-0

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2004

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2004, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ed appartenenti alle seguenti collane: *Annuari*, *Argomenti*, *Informazioni*, *Metodi e norme*, *Monografie regionali* ed *Annali di statistica*. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2004, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero ed i censimenti. L'abbonamento all'area *Generale*, infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del "Rapporto annuale". Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2002 e l'elenco 2003 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2002 e 2003.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali ed internazionali.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Le librerie

Le principali pubblicazioni possono essere ordinate presso le seguenti librerie.

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

TORINO - Libreria degli Uffici
Corso Vinzaglio, 11 - Tel. 011/531207
TORINO - Ebsco International Inc.
Casella Postale 2234 - Tel. 011/2876806
TORINO - Levrotto e Bella
Corso Vittorio Emanuele II, 26
Tel. 011/832535
BIELLA - Libreria Rubik S.n.c.
Via Palazzo di Giustizia, 17
Tel. 015/21409
CUNEO - Libreria L'ippogrifo S.a.s.
P. Europa, 3 - Tel. 0171/67331
NOVARA - Libreria Pirola
Via A. Costa, 32 - Tel. 0321/626764
VERCELLI - Libreria Gnoato Luigi
Via Balbo, 17/a - Tel. 0161/253602
AOSTA - Cartolibreria Dunoyer
Via Trottechien, 35/b - Tel. 0165/236765

LOMBARDIA

MILANO - Libreria concessionaria istituto poligrafico zecca dello stato S.r.l.
P.zza Duomo, 21 - Tel. 02/865236
MILANO - Libreria Sole 24 ore S.p.A.
Via Cavallotti, 16 - Tel. 02/76021347
MILANO - Libreria Hoepli
Via Hoepli, 5 - Tel. 02/865446
MILANO - Libreria Egea
Via Bocconi, 8 - Tel. 02/58362029
MILANO - Internet Bookshop Italia S.r.l.
Via Privata Bergonzoli, 1/5
Tel. 02/28315990
BERGAMO - Libreria Enzo Rossi S.n.c.
Via C. Paglia, 17 - Tel. 035 247507
BRESCIA - Libreria Apollonio
Piazza Paolo VI, 15 - Tel. 030/48096
COMO - Cartolibreria Centrale Como
V.le Innocenzo XI 14/a - Tel. 031/3305311
MANTOVA - Libreria Adamo di Pellegrini
Corso Umberto I, 32 - Tel. 0376/320333
MONZA - Libreria Dell' Arengario
Via Mapelli, 4 - Tel. 039/322837
PAVIA - Clu
Via S. Fermo, 3/a - Tel. 0382/354732
SONDRIO - Libreria Valli
Via Mazzini, 44 - Tel. 0342/214385
VARESE - Pirola
Via Albuzzi, 8 - Tel. 0332/231386

VENETO

VENEZIA - Libreria Ca' Foscarina
Via Dorsoduro, 3246 - Tel. 041/5221323
PADOVA - Euganea Editoriale Com.ni S.r.l.
Via Roma, 82 - Tel. 049/657493
PADOVA - Gregoriana Libreria Editrice
Via Roma, 31 - Tel. 049/8758455
PADOVA - Libreria Progetto S.n.c.
Via Portello 5/7 - Tel. 049/665585
ROVIGO - Libreria Pavanello
P.zza Vittorio Emanuele, 2
Tel. 0425/24056
TREVISO - Galleria del libraio S.a.s.
Corso del Popolo, 69 - Tel. 0422/543689
TREVISO - Libreria Canova
Via Calmaggione, 31 - Tel. 0422/546253
VERONA - Libreria Giuridica
Via Della Costa, 5 - Tel. 045/594250
VERONA - Libr. Giurid. Soc. Editoriale ARL
Via della Costa, 5 - Tel. 045/584250

FRIULI-VENEZIA GIULIA

UDINE - Coop. Libreria Universitaria
Via Gemona, 22 - Tel. 0432/295447
UDINE - Libreria R. Tarantola di G. Tavoche
Via Vittorio Veneto, 20 - Tel. 0432/502459
PORDENONE - Libreria Minerva
V.le delle Acque - Tel. 0434/520355
TRIESTE - Libreria Goliardica
Via F. Severo, 147 - Tel. 040/568668

LIGURIA

GENOVA - Libreria Giuridica
Galleria Enrico Martino, 9 - Tel. 010/565178
GENOVA - Libreria F.lli Bozzi
Via Cairoli - Rosso, 2 - Tel. 010/2461718
SANREMO - Punto Ufficio
V.le della Repubblica, 38/40
Tel. 0184/508892
SAVONA - Libreria G. B. Moneta
Via Venezia, 16/r - Tel. 019/823895

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA - Libreria Novissima
Via Castiglione, 1/c - Tel. 051/232329
BOLOGNA - Libreria Bonomo di A. Zama
Via Zamboni, 26/A - Tel. 051/2968469
BOLOGNA - Le novità del diritto - Libreria Giuridica di Mauro Bortolini
Via delle Tovaglie, 35/A - Tel. 051/3399048
BOLOGNA - Libreria Giuridica Edinform
Via Ercole Nani, 2/A - Tel. 051/6415580
CESENA - Libreria Bettini S.a.s.
Via Vescovado, 5 - Tel. 0574/21634
FERRARA - Libreria Pasello C.
Via Canonica 16/18 - Tel. 0532/206431
FORLÌ - Libr. Univers. Giuridica Cappelli
Via Lazzaretto, 51 - Tel. 0543/34419
GRANAROLO DELL'EMILIA - L.S. di Lanfranco & Sciacca S.n.c.
Via Badini, 17 - Tel. 051/768165
PIACENZA - Libreria Internaz. Romagnosi
Via Romagnosi, 31 - Tel. 0523/338474
SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA
Maggioli Editore S.p.A.
Via del Carpino, 8/10 - Tel. 0541/626727

TOSCANA

FIRENZE - Libreria Licosa
Via Duca di Calabria, 1/1 - Tel. 055/64831
FIRENZE - Libreria del Porcellino S.r.l.
Piazza del Mercato Nuovo, 6-7-8 R
Tel. 055/212535
AREZZO - Libreria Pellegrini
Via Cavour, 42 - Tel. 0575/22722
FIESOLE - Casalini Libri
Via Benedetto da Maiano, 3
Tel. 055/50181
LUCCA - Libreria Sestante
Via Garibaldi, 137/139 - Tel. 0583/496487
PRATO - Libreria Gori
Via Ricasoli, 26 - Tel. 0574/23354

MARCHE

MACERATA - Di Linea Ufficio
Via Roma, 60 - Tel. 0733/263931

LAZIO

ROMA - Libreria Internaz. E. Gremese
Via Cola di Rienzo, 136 - Tel. 06/3235367
ROMA - Libreria Gabi
Via Gabi, 30/A - Tel. 06/70452498
ROMA - La Sapienza S.a.s.
Viale Ippocrate, 158 - Tel. 06/4452786
CIVITAVECCHIA
Galleria del Libro di S. Torri
Via Traiana, 20 - Tel. 0766/23336
RIETI - Magiq 32 Omnium
Via delle Orchidee, 4 - Tel. 0746/271838

ABRUZZO

L'AQUILA - Libreria Colacchi S.n.c.
Via A. Bafile, 17-19 - Tel. 0862/25310
CHIETI - Libreria De Luca
Via Asinio Herio, 21 - Tel. 0871/330261
SULMONA - Ufficio In
Circonvallazione Occidentale, 10
Tel. 0864/52743

CAMPANIA

NAPOLI - Legislativa di Majolo
Via T. Caravita, 30 - Tel. 081/5521954
ARIANO IRPINO - Libr. La Cartocontabile
Via Cardito, 3 - Tel. 0825/824110
SALERNO - Libreria Professionale Lecce
Via Guercio, 287 - Tel. 089/796230

CALABRIA

REGGIO DI CALABRIA
Agenzia Editoriale Falzea S.a.s.
Viale Calabria, 60/68 - Tel. 0965/55042
REGGIO DI CALABRIA
Libreria Scientifica
Corso Garibaldi, 154 - Tel. 0965/332279
COSENZA - Agenzia edit.le Percacciolo
Piazza Zumbini, 66 - Tel. 0984/33260
COSENZA - Libreria Domus Universitaria
Corso Italia, 74-84 - Tel. 0984/36910

SICILIA

CATANIA - Libreria La Cultura
Piazza Vittorio Emanuele, 8/9
Tel. 095/316367
CATANIA - Libreria Essegici S.a.s.
Via F. Riso, 56/60 - Tel. 095/430590
CATANIA - Libreria Cefat
P.zza Roma, 18/20 - Tel. 095/437480
MESSINA - Libreria Bonanzinga
Via dei Mille, 110 - Tel. 090/718551
MESSINA - Libreria C.I.O.F.A.L.O.
di N. Crapanzano
Piazza Municipio, 37 - Tel. 090/675311

SARDEGNA

CAGLIARI - La Nuova Libreria dei F.lli Cocco
Via Dante 21/a - Tel. 070/487214
CAGLIARI - Nuova F.lli Dessì di Mario S.r.l.
Via Dante, 100/b - Tel. 070/402645
NUORO - Novecento S.r.l.
Via Manzoni, 35 - Tel. 0784/37590
OLBIA - Libreria Giuridica
Via Galvani, pal. 34 - Tel. 0789/57075
ORISTANO - Libreria Mario Canu
Corso Umberto, 19 - Tel. 0783/78723
SASSARI - Mille Libri
Via dei Mille, 11/b - Tel. 079/200230

Abbonamenti 2004

Inviare questo modulo via fax al numero 0646733477 oppure **spedire in busta chiusa a:**
Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0646733278/79/80

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2004:

TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO

PREZZI

	ITALIA EURO	ESTERO EURO
Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano)	[] 150,00	[] 170,00
Ambiente e territorio	[] 50,00	[] 55,00
Popolazione (escluso censimenti)	[] 125,00	[] 140,00
Sanità e previdenza	[] 150,00	[] 160,00
Cultura	[] 80,00	[] 90,00
Famiglia e società	[] 120,00	[] 130,00
Pubblica amministrazione	[] 110,00	[] 120,00
Giustizia	[] 60,00	[] 70,00
Conti nazionali	[] 100,00	[] 110,00
Lavoro	[] 100,00	[] 110,00
Prezzi	[] 50,00	[] 55,00
Agricoltura (escluso censimenti)	[] 50,00	[] 55,00
Industria (escluso censimenti)	[] 80,00	[] 90,00
Servizi	[] 100,00	[] 110,00
Tutti i settori (escluso commercio estero e censimenti)	[] 800,00	[] 900,00

Per un totale di _____

Eventuale sconto (a) _____

Importo da pagare _____

Qualunque abbonamento, anche ad un solo settore, comprende l'invio di una copia del "Rapporto annuale".

(a) Sconti ed agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del 20%.

INDICARE SE ABBONATO ALLE EDIZIONI 2003

RICHIEDENTE ABBONAMENTO

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Qualifica _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____ Fax _____

MODALITA' DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura ed il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RARBB, codice CIN N, codice anagrafico 63999228/j.

GARANZIA DI RISERVATEZZA - I dati da Lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno per Lei, nel pieno rispetto della legge 675/96 del 31.12.96. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati con una semplice comunicazione a: **Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - Tel. 0646733266/68, Fax 0646733477**

Solo se Lei non desiderasse ricevere comunicazioni barri la casella qui a fianco

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di Statistica della Comunità Europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata ed un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/203189 Fax 071/52783

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5240762 Fax 080/5213856

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/266275 Fax 051/221647

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700 Fax 070/34998732

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/69143 Fax 0874/60791

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/23933318 Fax 055/288059

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132460 Fax 02/806132304

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/5802046 Fax 081/5513533

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/72909115 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/34091 Fax 075/30849

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120510/12 Fax 085/421651

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/411350 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5612414 Fax 011/535800

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702500 Fax 040/370878

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/940055

La Biblioteca Centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche ed affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti ed Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

Sono a disposizione dell'utenza due sale di consultazione: sala per ricerche veloci al piano terra (lunedì-venerdì ore 9.00-13.00); sala studio al secondo piano (lunedì-venerdì ore 9.00-18.00)

ROMA *Via Cesare Balbo, 16* Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario:
Piano terra da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00
Piano secondo da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Pubblica Amministrazione

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Anno 2001

Il volume presenta l'analisi, riferita all'esercizio 2001, dei principali aspetti relativi alle gestioni economico-finanziarie delle amministrazioni provinciali. Le tavole contenute nel CD-rom allegato (formato Excel) riportano, a livello di dettaglio regionale e nazionale, i dati relativi alle entrate accertate e riscosse e alle spese impegnate e pagate secondo la classificazione economica e quella funzionale. Sono riportati, inoltre, le accensioni e i rimborsi dei prestiti per ente erogatore e, una nuova tavola che presenta più comuni e significativi indicatori economico-finanziari di gestione.

ISBN 88-458-1132-8



€ 13,00

21012004023000005